

REPERTORIO N. 5979

RACCOLTA N. 2680

REGISTRATO ALL'AGENZIA

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

DELLE ENTRATE DI ROMA 4

DELLA "FINMECCANICA SOCIETA' PER AZIONI"

IL 3-5-2016
SERIE IT N° 12928

REPUBBLICA ITALIANA

ESATTI €

L'anno duemilasedici, il giorno ventotto del mese di aprile,
alle ore dieci e minuti quaranta.

28 aprile 2016

In Roma, Via della Lungara n. 230, nella sala delle conferenze del Palazzo dell' Auditorium della Accademia Nazionale dei Lincei.

A richiesta del Prefetto Dott. Giovanni De Gennaro, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, io sottoscritta Dott.ssa Sandra DE FRANCHIS, Notaio in Roma, con Studio in Via Barberini n. 50, iscritta al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, assisto, per redigerne il Verbale, alla Assemblea Straordinaria ed Ordinaria degli azionisti della Società:

"FINMECCANICA - Società per azioni"

con azioni quotate nel mercato telematico gestito da Borsa Italiana S.p.A., avente sede legale in Roma, Piazza Monte Grappa n. 4, capitale sociale Euro 2.543.861.738,00 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma, numero di iscrizione e codice fiscale 00401990585, partita IVA 00881841001.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo



15.1 dello Statuto della Società, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Prefetto Dott. Giovanni DE GENNARO, nato a Reggio di Calabria il 14 agosto 1948 e domiciliato per la carica in Roma, Piazza Monte Grappa n. 4, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certa, il quale preliminarmente rivolge un cordiale benvenuto a tutti gli intervenuti, anche a nome degli altri amministratori, dei sindaci e del personale della Società.

Dichiarata aperta l'Assemblea ed ottenuto dall'Assemblea l'unanime consenso che il notaio Ignazio de Franchis assuma le funzioni di Segretario dell'Assemblea, invita me Notaio a redigere in forma di atto pubblico il Verbale della Assemblea sia per la parte straordinaria che per la parte ordinaria.

Egli rivolge al notaio Ignazio de Franchis, prossimo a lasciare la professione per raggiunti limiti di età, parole di apprezzamento per la professionalità con cui per decenni ha assistito la società. L'Assemblea, applaudendo, si associa.

Quindi il Presidente constata e dà atto:

- che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata con avviso di convocazione pubblicato in versione integrale il 22 marzo 2016 sul sito internet della Società, nonché sul sito del meccanismo di stoccaggio autorizzato (NIS-Storage) e, per estratto, in pari data sui quotidiani a diffusione nazionale "La Repubblica" e "MF", come prescritto dall'art. 84 del Regolamento Consob n. 11971/99 (cosiddetto "Regolamento

Emittenti"), con il seguente

Ordine del Giorno

Parte Straordinaria

1. Nuova denominazione sociale: Modifiche dell'Art. 1 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Ordinaria

1. Bilanci di esercizio al 31 dicembre 2015 di Finmeccanica S.p.a., Oto Melara S.p.A., Witehead Sistemi Subacquei S.p.A. e relative Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015;

2. Relazione sulla remunerazione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/98;

3. Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie al servizio dei Piani di incentivazione;

4. Corrispettivi della società di Revisione legale;

5. Compensi del Collegio Sindacale.

- che sono stati assolti nei prescritti termini di legge gli obblighi di comunicazione nei confronti della CONSOB e del pubblico previsti dal D.lgs. n. 58/98 (cosiddetto TUF) e dal Regolamento Emittenti;

- che non sono pervenute alla Società richieste di integrazione dell'ordine del giorno nè ulteriori proposte di deliberazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno;



- che la presente Assemblea si tiene in terza convocazione per la Parte Straordinaria e in seconda convocazione per la Parte Ordinaria, non essendo stato raggiunto il quorum costitutivo previsto per le precedenti convocazioni, come risulta da appositi verbali notarili;

- che sono legittimati ad intervenire e votare in Assemblea coloro che, con le modalità e nei termini previsti dall'avviso di convocazione, abbiano comunicato alla Società di essere titolari di una partecipazione azionaria al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per la prima convocazione (13 aprile 2016 - cosiddetta "record date");

- che del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono presenti l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Mauro MORETTI ed i Consiglieri Piero Guido ALPA, Paolo CANTARELLA, Marta DASSU', Silvia MERLO e Marina RUBINI; hanno preannunciato ritardo i Consiglieri Alessandro Alfonso Angelo DE NICOLA e Fabrizio LANDI; hanno giustificato l'assenza i Consiglieri Marina Elvira CALDERONE e Dario FRIGERIO;

- che del Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Riccardo Raul BAUER ed i sindaci effettivi Niccolò ABRIANI e Luigi CORSI; hanno preannunciato ritardo i sindaci effettivi Francesco PERRINI e Daniela SAVI;

- che assistono il Segretario del Consiglio di Amministrazione Luciano ACCIARI, il Group General Counsel Andrea PARRELLA

ed il Chief Financial Officer Gian Piero CUTILLO;

- che assistono allo svolgimento dell'Assemblea, attraverso collegamenti audiovisivi installati in altre sale, alcuni giornalisti e dipendenti della Società e che sono presenti in sala alcuni rappresentanti della società di Revisione KPMG S.p.A. nonché alcuni dipendenti di società del Gruppo e personale di supporto al fine di far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori assembleari ed assicurare il migliore svolgimento degli stessi;

- che il capitale sociale di Euro 2.543.861.738,00, interamente versato, è suddiviso in n. 578.150.395 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4,40 ciascuna;

- che, secondo le risultanze del "Libro dei Soci" integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione, gli Azionisti titolari, direttamente o indirettamente, di partecipazioni rilevanti superiori al 3% (tre per cento) del capitale sociale votante sono:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze con n. 174.626.554 azioni, pari al 30,204% circa delle azioni ordinarie; e che risultano iscritti nel "Libro dei Soci" numero 438.089 azionisti.

Fa poi constare che la Società possiede n. 3.844.152 azioni proprie, pari allo 0,665% circa del capitale sociale.

Constata poi:



- che all'esito del controllo delle comunicazioni pervenute, come previste dalla normativa vigente, sono ora rappresentate in sala numero 345.406.325 azioni ordinarie, pari al 59,743335% del capitale sociale, tutte ammesse al voto, portate da venticinque aventi diritto al voto, dei quali diciotto presenti in proprio e sette in rappresentanza, per delega, di 1.004 azionisti.

Dichiara pertanto l'Assemblea validamente costituita a norma dell'art. 2369 codice civile e dell'art. 16.1 dello Statuto Sociale.

Costata:

- che è stato redatto l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea, in proprio e per delega, con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF, elenco che verrà allegato come parte integrante al verbale della presente Assemblea;

- che è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe alle vigenti norme di legge e conseguentemente tali deleghe sono acquisite agli atti della Società;

- che, come indicato nell'avviso di convocazione, la Società ha incaricato Computershare S.p.A. quale Rappresentante Designato per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF ed

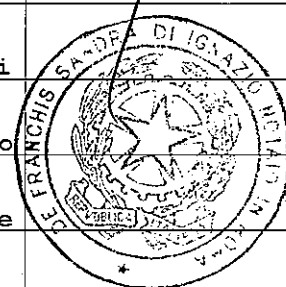
ha reso disponibile, presso la sede sociale e sul proprio sito internet, il modulo di conferimento della delega;

- che sono state rilasciate al Rappresentante Designato numero due deleghe da legittimati all'esercizio del diritto di voto, per un totale di numero 410.000 azioni.

Chiede quindi al Rappresentante Designato di confermare che non verrà espresso voto difforme da quello indicato nelle istruzioni. Questi, in persona del Signor Enrico Caruso, conferma di avere ricevuto due deleghe per un totale di 410.000 azioni e che non verrà espresso voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.

Il Presidente, proseguendo, informa che, ai sensi dell'art. 127-ter del TUF recante la disciplina del diritto di porre domande prima dell'Assemblea, la Società ha già provveduto a rispondere ai tre azionisti che hanno formulato domande ai sensi della norma citata; le relative risposte inviate dalla Società sono altresì contenute a beneficio degli intervenuti, unitamente alle relative domande, nel fascicolo distribuito agli Azionisti al momento della registrazione.

Rammenta che nel quadro di una rivisitazione dei contenuti del proprio sito web, nel 2014 la Società ha iniziato a pubblicare il fascicolo comprendente le domande preassembleari degli azionisti presentate nel rispetto dei termini e secondo le modalità di cui all'art. 127-ter del TUF, con le relative risposte della Società.



Segnala che la Società, aderendo ad una più generale politica di implementazione dell'informativa agli stakeholders, allegnerà al verbale, a partire dal corrente esercizio, il fascicolo distribuito in formato cartaceo in occasione dell'Assemblea, con le domande preassembleari che risultino pervenute nei termini e con le modalità di cui all'art. 127-ter TUF e le relative risposte.

Con riferimento alla domanda relativa al nominativo dei primi venti azionisti per maggiore partecipazione azionaria intervenuti all'odierna assemblea, viene testè fornita la relativa risposta con la indicazione delle percentuali di possesso:

1) Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 174.626.554 azioni pari al 30,20% del totale delle azioni ordinarie ed al 50,56% delle azioni ordinarie presenti in assemblea;

2) Europacific Growth Fund n. 17.228.136 azioni pari al 2,98% del totale delle azioni ordinarie ed al 4,99% delle azioni ordinarie presenti in assemblea;

3) Government of Norway n. 10.546.673 azioni pari all'1,82% del totale delle azioni ordinarie ed al 3,05% delle azioni ordinarie presenti in assemblea;

4) Pointstate Capital LP n. 7.275.300 azioni pari all'1,26% del totale delle azioni ordinarie ed al 2,11% delle azioni ordinarie presenti in assemblea;

5) DNCA Invest n. 4.585.000 azioni pari allo 0,79% del totale delle azioni ordinarie ed all'1,33% delle azioni ordinarie

presenti in assemblea;

6) Vanguard Total International Stock Index n. 3.972.452 azioni pari allo 0,69% del totale delle azioni ordinarie ed all'1,15% delle azioni ordinarie presenti in assemblea;

7) Slate Path Capital n. 3.750.000 azioni pari allo 0,65% del totale delle azioni ordinarie ed all'1,09% delle azioni ordinarie presenti in assemblea;

8) Universities Superannuation Scheme n. 3.325.419 azioni pari allo 0,58% del totale delle azioni ordinarie ed allo 0,96% delle azioni ordinarie presenti in assemblea;

9) Fidelity Funds Sicav n. 2.904.478 azioni pari allo 0,50% del totale delle azioni ordinarie ed allo 0,84% delle azioni ordinarie presenti in assemblea;

10) INARCASSA - Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza n. 2.874.773 azioni pari allo 0,50% delle azioni ordinarie ed allo 0,83% delle azioni ordinarie presenti in assemblea;

11) Blackrock Inst Trust Co Na Inv Fundsfor Employee Benefit TR n. 2.832.220 azioni pari allo 0,49% del totale delle azioni ordinarie ed allo 0,82% delle azioni ordinarie presenti in assemblea;

12) Slate Path Master Fund LP n. 2.756.607 azioni pari allo 0,48% del totale delle azioni ordinarie ed allo 0,80% delle azioni ordinarie presenti in assemblea;

13) Generali Investment Sicav n. 2.611.553 azioni pari allo 0,45% del totale delle azioni ordinarie ed allo 0,76% delle



azioni ordinarie presenti in assemblea;

14) Legal and General Assurance Pensions Management Limited

n. 2.376.632 azioni pari allo 0,41% del totale delle azioni

ordinarie ed allo 0,69% delle azioni ordinarie presenti in

assemblea;

15) Pyramis Group TR For Employees Benef PLA n. 2.346.037 a-

zioni pari allo 0,41% del totale delle azioni ordinarie ed

allo 0,68% delle azioni ordinarie presenti in assemblea;

16) FCP Eurose n. 2.120.000 azioni pari allo 0,37% del totale

delle azioni ordinarie ed allo 0,61% delle azioni ordinarie

presenti in assemblea;

17) Caisse des Depots et Consignations n. 2.000.000 azioni

pari allo 0,35% del totale delle azioni ordinarie ed allo

0,58% delle azioni ordinarie presenti in assemblea;

18) AXA World Funds n. 1.968.262 azioni pari allo 0,34% del

totale delle azioni ordinarie ed allo 0,57% delle azioni or-

dinarie presenti in assemblea;

19) SS BK And Trust Company Inv Funds For Taxexempt Retire-

ment PL n. 1.878.759 azioni pari allo 0,32% del totale delle

azioni ordinarie ed allo 0,54% delle azioni ordinarie presen-

ti in assemblea;

20) Ishares MSCI Italy Capped ETF n. 1.833.497 azioni pari

allo 0,32% del totale delle azioni ordinarie ed allo 0,53%

delle azioni ordinarie presenti in assemblea.

Egli invita formalmente gli Azionisti (in proprio e/o per

conto degli Azionisti rappresentati) a dichiarare l'eventuale

carenza di legittimazione al diritto di voto ai sensi delle

vigenti disposizioni di legge e di Statuto.

Dopo breve attesa, prende atto e fa constare che nessuno de-

gli intervenuti denuncia l'esistenza di situazioni ostative o

limitative del diritto di voto.

Informa altresì che, come meglio specificato nell'informativa

ex art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed

integrazioni ("Codice in materia di protezione dei dati per-

sonali") consegnata a tutti i partecipanti all'Assemblea:

- i dati relativi agli intervenuti in Assemblea sono trattati

dalla Società esclusivamente ai fini degli adempimenti assem-

blari e societari obbligatori;

- nella sala è funzionante un sistema di registrazione audio

e video al solo fine di agevolare la successiva stesura del

verbale; la registrazione sarà consentita solo per il tempo

strettamente necessario alla stesura del verbale e i relativi

supporti saranno cancellati subito dopo l'uso anzidetto.

Alcune riprese potranno altresì essere utilizzate ai fini di

informazione.

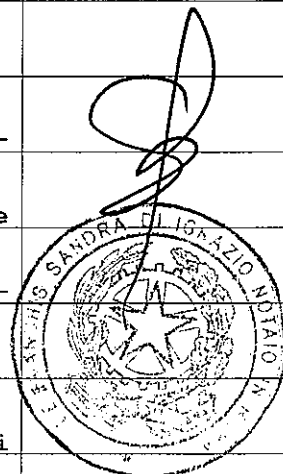
Rammenta che, ai sensi dell'art.6 del Regolamento Assemblea-

re, l'introduzione e l'utilizzo di strumenti di registrazione

di qualsiasi genere o di apparecchi fotografici non è consen-

tito senza specifica autorizzazione da parte della presidenza.

Informa che, al fine di agevolare lo svolgimento dei lavori



assembleari, tutte le votazioni previste all'ordine del giorno avverranno attraverso l'utilizzo del "radiovoter", consegnato al momento della registrazione a ciascun azionista unitamente alle apposite istruzioni, istruzioni che egli ripete dettagliatamente.

Invita infine tutti gli azionisti, o loro delegati, che si assentassero dalla sala della riunione, a voler registrare la propria uscita presso l'apposito rilevatore situato all'ingresso della sala per mezzo del "radiovoter", onde consentire di conoscere il numero ed i nominativi degli azionisti presenti al momento di ciascuna votazione.

Segnala tra l'altro che è stata allestita in sala la postazione "Voto assistito" che è a disposizione di coloro che intendano ricevere ulteriori chiarimenti in ordine alle modalità di voto, nonché degli azionisti portatori di deleghe che intendano esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate.

Informa che anche i voti contrari e di astensione verranno registrati con le stesse modalità e riportati analiticamente in allegato al verbale dell'Assemblea.

Rivolge infine un vivo invito a non uscire dalla sala ed a non entrare nella stessa durante le operazioni di voto per consentire una corretta rilevazione delle presenze.

Al fine di consentire un'ordinata partecipazione alla discussione, invita gli azionisti che intendano intervenire sugli

argomenti all'ordine del giorno a compilare e sottoscrivere

le "schede per richiesta di intervento" relative agli argomenti di interesse, già distribuite al momento della registrazione.

Sempre al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, dispone che le schede in questione possano essere presentate finché non siano esauriti gli interventi programmati per le relative deliberazioni cui ciascuna scheda si riferisce.

Resta salva la facoltà da parte della presidenza, ove ne ravvisi la necessità, per consentire un corretto svolgimento dei lavori assembleari, di anticipare con adeguato preavviso il termine ultimo di presentazione della richiesta di intervento.

Le schede per richiesta di intervento devono essere consegnate dagli interessati al personale addetto all'assistenza presente in sala.

La parola sarà data secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. L'azionista chiamato ad intervenire lo potrà fare esclusivamente recandosi presso la apposita postazione, a fianco del tavolo della presidenza.

Al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento all'ordine del giorno, saranno fornite le risposte alle relative domande, previa eventuale sospensione dei lavori assembleari per il periodo di tempo necessario, ma comunque il più possibile contenuto.



Nel verbale dell'Assemblea sarà riassunto il contenuto degli interventi degli azionisti che ne hanno fatto richiesta, qualora pertinenti all'ordine del giorno.

Rammenta che l'art. 16 del Regolamento Assembleare della Società prevede, tra l'altro, che "Nel caso di presentazione di più proposte di delibera su singoli punti all'ordine del giorno, anche nella forma di emendamenti a proposte già presentate, le stesse vengono poste in votazione secondo il rispettivo ordine di presentazione fino alla approvazione della proposta che abbia conseguito la maggioranza di legge o di statuto".

Informa infine che le Relazioni illustrative ex art. 125-ter del TUF su tutti i punti all'ordine del giorno, pubblicate ai sensi di legge e distribuite ai presenti unitamente a tutta la documentazione assembleare, saranno allegate al verbale della presente assemblea.

Il Presidente passa quindi alla trattazione della Parte Straordinaria dell'odierna Assemblea con l'unico argomento all'

ordine del giorno:

1. Nuova denominazione sociale: modifiche dell'Art. 1 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti. .

Egli dichiara l'Assemblea in Parte Straordinaria validamente costituita a norma dell'art. 2369 codice civile e dell'art. 16.3 dello Statuto Sociale con la presenza in aula di numero

345.406.463 azioni ordinarie, pari al 59,743358% del capitale

sociale, tutte ammesse al voto, portate da numero 1.023 aven-

ti diritto al voto, di cui 19 presenti in proprio e 1004 rap-

presentati per delega.

Egli rammenta che il 2015 è stato un anno di svolta grazie al

completamento del processo di definizione del Nuovo Modello

Organizzativo ed Operativo, avviato con la creazione della

"One Company". Dal 1° gennaio 2016, nei tempi previsti dal

Piano Industriale, Finmeccanica è diventata un'unica azienda

attiva nell' Aerospazio, Difesa e Sicurezza, con un nuovo si-

stema di governance articolato in quattro settori e sette di-

visioni, superando il precedente modello di holding finanzia-

ria. Questo modello permetterà di incrementare l'efficienza e

l'efficacia delle attività e dei processi industriali chiave,

riducendo i costi di gestione grazie alla massimizzazione

delle economie di scala e delle sinergie.

Con la One Company, tuttavia, non è stata soltanto ridefinita

la struttura della Società per renderla più coerente con le

esigenze di clienti e mercati sempre più complessi e globali,

facendo leva su aree di leadership tecnologica e di prodotto

rafforzate dall'appartenenza ad unico grande gruppo indu-

striale, ma si è anche inteso ridefinire l' identità di Fin-

meccanica. In un contesto di ridefinizione di obiettivi e

priorità, in cui la Società disegna nuovi modelli di sviluppo

e si propone con un nuovo ruolo, si avverte la necessità di



un nome nuovo che la rappresenti e costituisca il primo e più

importante punto di sintesi tra i valori profondi che la caratterizzano e che ne sostengono le strategie.

Il Consiglio di Amministrazione propone quindi di modificare la denominazione sociale della società in Leonardo ispirandosi a Leonardo da Vinci, il primo scienziato moderno, il primo ingegnere militare moderno, attivo nella sostenibilità ambientale, nella scienza e nella tecnologia dell'Aerospazio e Difesa.

Non c'è settore di attività di Finmeccanica a cui Leonardo non si sia interessato, mosso dalla curiosità scientifica e dal desiderio di affrontare campi inesplorati. Leonardo rappresenta quindi le nostre radici e le radici della nostra storia. Una storia italiana fatta di conquiste scientifiche e di eccellenza tecnologica, di ricerca applicata a ogni campo del sapere.

Allo stesso modo i principi che hanno ispirato l'opera di Leonardo sono alla base dello specifico percorso industriale e del futuro di Finmeccanica: una grande storia imprenditoriale, che ha contribuito a segnare lo sviluppo economico e tecnologico del Paese, portando lavoro e innovazione in settori strategici e stabilendo una solida base - in termini di ricerca e know how - per esportare la nostra eccellenza tecnologica nel mondo.

Egli conclude la sua esposizione ricordando che la proposta

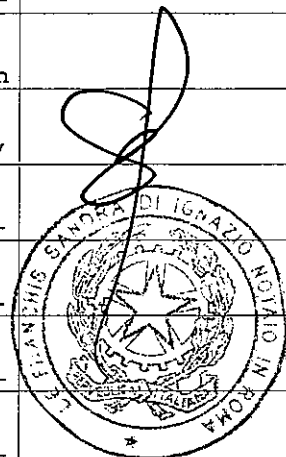
prevede che la Società assuma a far data dal 1° gennaio 2017

la denominazione sociale "Leonardo - Società per azioni" (in forma abbreviata "Leonardo S.p.a.") e, sino al 31 dicembre 2016, la denominazione sociale "Leonardo - Finmeccanica - Società per azioni" (in forma abbreviata "Leonardo S.p.a." o "Finmeccanica S.p.a.").

Dichiara quindi che, per lasciare maggior spazio alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, ometterà la lettura della Relazione in quanto messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di cui alla normativa vigente nonché facente parte della documentazione consegnata agli Azionisti al momento della registrazione, salvo che qualcuno ne faccia esplicita richiesta.

Non essendovi richieste contrarie, il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di modificare la denominazione sociale presente nell'articolo 1 dello Statuto Sociale.

Per consentirgli di regolare al meglio la discussione, invita gli Azionisti che intendano prendere la parola a voler cortesemente consegnare agli incaricati presenti in aula, ove non lo abbiano già fatto, la "scheda di richiesta di intervento" ricevuta all'atto della registrazione e, al fine di consentire a tutti gli Azionisti di poter intervenire alla discussione, raccomanda di limitare ciascun intervento al termine massimo di dieci minuti. Trascorso tale periodo di tempo, invi-



terà l'Azionista a concludere nei due minuti successivi. Le risposte alle domande eventualmente formulate saranno fornite alla fine di tutti gli interventi sull'argomento all'ordine del giorno. L'eventuale replica di ciascun Azionista non dovrà avere durata superiore a due minuti.

Pervenuto l'elenco delle richieste di intervento, il Segretario invita gli azionisti, secondo l'ordine di presentazione delle richieste, ad accomodarsi alla postazione alla sinistra del palco di presidenza per l'intervento.

Detti interventi vengono qui di seguito riportati in ampia sintesi.

AZIONISTA FABIO SCACCIA

Riconosce che la fama di Leonardo è universale, ma come, proprio per questo, il suo nome sia inflazionato. Ricorda quanto accaduto, in proposito, con il nome Selex.

E' tutto vero quanto scritto nella relazione degli amministratori sulla identificazione del nome Leonardo con l'italianità, ma si sarebbe aspettato un po' più di fantasia.

AZIONISTA FONDAZIONE CULTURALE RESPONSABILITA' ETICA (per delega Mauro Meggiolaro)

Premesso come FINMECCANICA a partire dal 1° gennaio 2016 ha abbandonato il precedente modello di holding finanziaria che controllava una serie di società operative come Augusta Westland, Alenia Aermacchi, Selex e Oto Melara, per diventare una One Company, concentrando in sé tutte le attività opera-

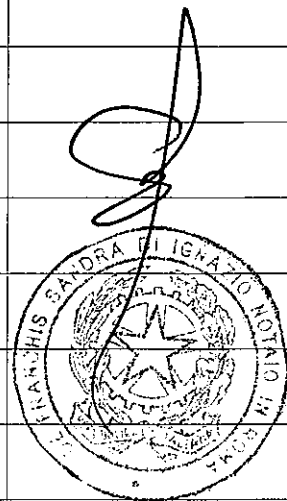
tive, fa riferimento all'art. 3 della Legge 185 del 9 luglio 1990 "Nuove norme sul controllo delle esportazioni, importazioni e transito dei materiali di armamento" che prevede che le imprese operanti nella produzione, importazione ed esportazioni di armamenti si iscrivano in un registro nazionale presso il registro del Ministero della Difesa. Chiede di conoscere quali società del Gruppo FINMECCANICA erano o sono ancora iscritte in detto registro e se la loro iscrizione sarà revocata in seguito alla trasformazione di FINMECCANICA in società industriale operativa e se e da quando essa sarà sostituita con quella di "Leonardo".

AZIONISTA LANFRANCO PEDERSOLI

Si domanda se la nuova denominazione di "Leonardo" non contrasti con la dichiarata volontà dell'Ing. Moretti di specializzazione della attività di Finmeccanica in alcuni settori. Ciò infatti significa restringimento della base produttiva, mentre Leonardo evoca qualcosa di molto più ampio, di orizzontale e anche di verticale, dal momento che il suo genio spaziava dalla pittura alla ideazione e costruzione di prototipi di macchinari che hanno avuto riscontro nei secoli successivi.

AZIONISTA GIUSEPPE LOMBARDO

Scegliere il nome "Leonardo" non gli sembra opportuno, perchè da l'idea di un grave peccato di arroganza; FINMECCANICA, infatti, per quanto sia una realtà di eccellenza, è so-



lo parte del sistema Italia, mentre Leonardo appartiene al tesoro culturale di tutta l'Italia.

Inoltre, ritiene che sarebbe stato opportuno attendere ancora qualche tempo per cambiare denominazione, attendere la conclusione della convalescenza in cui la società si trova, dopo gli eventi che negli ultimi tempi l'hanno messa in difficoltà.

Paventa poi che proprio perchè il nome Leonardo si identifica con l'Italia, qualunque defaillance di Finmeccanica, pur piccola, sia nel campo produttivo che nei comportamenti di suoi dirigenti, potrebbe avere un impatto enorme e costare tantissimo, in termini reputazionali, nel mondo intero.

AZIONISTA GIORGIO VITANGELI

In disaccordo con chi lo ha preceduto, esprime la sua soddisfazione con la nuova denominazione. Leonardo è un genio universalmente riconosciuto, che evoca la universalità del genio italiano e che non può che suscitare immediati interesse, simpatia e stima.

Reputa altresì che sia giusto che il cambio di denominazione coincida con la trasformazione da holding in One Company; FINMECCANICA evoca un passato anacronistico, di una società che aveva il suo core business nella meccanica; essa non è più tale, soprattutto dopo la dismissione del settore Trasporti.

Esprime il suo favore alla trasformazione in One Company che, se ne dice sicuro, riduce la catena di comando, dà mag-

giore efficienza a tutta l'organizzazione e comporta economia dei costi.

Anticipa quindi il suo voto favorevole.

Esauriti gli interventi, il Presidente da atto che sono ora presenti in assemblea anche i Consiglieri Alessandro Alfonso Angelo DE NICOLA e Fabrizio LANDI nonché il sindaco effettivo Daniela SAVI. Quindi, rivolgendosi al rappresentante dell'Azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica, informa che per razionalità di trattazione le sue domande, non essendo strettamente attinenti a questo punto dell'ordine del giorno, riceveranno piena e compiuta risposta dopo l'interruzione, quando l'Amministratore Delegato e Direttore Generale risponderà a tutti gli altri quesiti in sede di trattazione del bilancio di esercizio.

Invita quindi l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, se lo ritiene, a dare risposta agli interventi appena conclusi.

L'intervento dell' Amministratore Delegato e Direttore Generale è riportato qui di seguito in ampia sintesi.

A.D. - D.G. ING. MAURO MORETTI

Ritiene che questo momento vada enfatizzato, convinto che il significato di ciò che si sta facendo rimarrà per parecchio tempo.

Sulla osservazione dell'azionista Scaccia che si è avuta poca



fantasia, riconosce che ciò è probabilmente vero, ma "Leonardo" è un nome che desta consenso ed è riconosciuto in tutto il mondo.

Sulla accusa di "peccato di arroganza" sollevata dall'azionista Lombardo, dichiara che probabilmente è così, ma vi sono ben altri peccati, che stanno nei numeri, da cui si deve ancora essere assolti.

All'azionista Vitangeli risponde che il problema della scelta della nuova denominazione, dopo la trasformazione così rapida quanto importante e robusta, in One Company, è stato di scegliere un nome che potesse essere, al di là di tutti gli apprezzamenti - positivi o negativi - ricordato subito da tutti, perché quando si cambia il nome l'unico grande problema che c'è è non lasciare un buco temporale nel riuscire ad identificare la società con qualcosa, con il suo nome e con il suo brand. Quindi il problema della scelta è stato influenzato anche da questo.

Leonardo non è un personaggio antico, è un personaggio modernissimo, lo stanno riscoprendo anche adesso per la sensibilità alla sostenibilità ambientale, ai riferimenti che ha sempre avuto nella sua scienza, primo forse scienziato moderno anche se è stato scoperto duecento anni dopo avere praticato.

Quanto al contrasto tra la ampiezza delle competenze di Leonardo e la esigenza di concentrarsi in alcuni settori di at-

tività, sollevato dall'azionista Pedersoli, assicura che ci si manterrà nell'ambito di quella che è la parte del core business che si è scelta e naturalmente si procederà nel potere investire tutte le risorse in questo core business per potere avere capabilities che possano sfidare i competitors in un mercato sempre più complicato e sempre più globale.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il Presidente dichiara conclusa la discussione ed invita l'Assemblea a deliberare sull'unico punto all'ordine del giorno della Parte Straordinaria.

Su suo invito, il Segretario dà lettura della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione contenuta a pagina 4 del fascicolo "Relazioni illustrative" e qui di seguito testualmente riportata:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della "FINMECCANICA - Società per azioni"

- preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione della Società e della relativa Relazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98

delibera

- di approvare le proposte di modifica dell'articolo 1 dello Statuto Sociale come risultanti dal testo di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione approvata in data 16 marzo 2016 e da riportare testualmente nella verbalizzazione



della presente delibera;

- di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente, con facoltà di apportare alla presente delibera qualunque modifica di carattere non sostanziale che dovesse rendersi necessaria, di provvedere a tutte le formalità conseguenti alle approvate modifiche ivi incluso il deposito presso il competente Registro delle Imprese, una volta decorso il termine del 1° gennaio 2017, del testo dello Statuto contenente la nuova denominazione sociale e quindi modificato nell'articolo 1 nel modo seguente:

Art. 1

1.1. La Società regolata dal presente Statuto è denominata "Leonardo - Società per azioni" o, in breve, "Leonardo S.p.a.".

1.2. La denominazione della Società può essere scritta con qualsiasi carattere grafico, in maiuscolo e/o in minuscolo."

Pertanto la proposta prevede che la Società assuma a far data dal 1° gennaio 2017 la denominazione sociale "Leonardo - Società per azioni" (in forma abbreviata "Leonardo S.p.a.") e, sino al 31 dicembre 2016, la denominazione sociale "Leonardo - Finmeccanica - Società per azioni" (in forma abbreviata "Leonardo S.p.a." o "Finmeccanica S.p.a.").

Il Presidente invita chi si fosse temporaneamente allontanato a rientrare in sala e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai

sensi di legge e di Statuto.

Non essendovi interventi al riguardo, il Presidente constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dichiara quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito all'unico punto all'ordine del giorno della Parte Straordinaria, ricordando in dettaglio la modalità di utilizzo del radiovoter.

A votazione conclusa, è data lettura della lista contenente l'esito delle votazioni:

Hanno partecipato alla votazione n. 1.026 azionisti, portatori di numero 345.406.600 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 59,743382% del capitale sociale.

Hanno votato:

Favorevoli: 344.518.657 pari a 99,742928%

Contrari: 2.842 pari a 0,000823%

Astenuti: 132.893 pari a 0,038474%

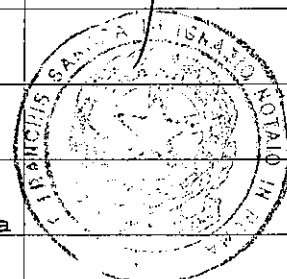
Non votanti: 752.208 pari a 0,217775%.

Il Presidente dichiara che la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione è approvata.

La delibera adottata comporta pertanto la modifica dell'Articolo 1 dello statuto nel testo seguente:

" Art. 1

1.1. La Società regolata dal presente Statuto è denominata



"Leonardo - Finmeccanica - Società per azioni"; la Società può essere più brevemente e alternativamente denominata "Leonardo S.p.a." o "Finmeccanica S.p.a."

1.2. A partire dal 1° gennaio 2017 la Società assume la denominazione "Leonardo - Società per azioni" o, in breve, "Leonardo S.p.a."

1.3. La denominazione della Società può essere scritta con qualsiasi carattere grafico, in maiuscolo e/o in minuscolo."

Il testo integrale dello Statuto sociale, come testé modificato ed integrato, e l'elenco delle votazioni contenente, tra l'altro, l'indicazione dei nominativi degli Azionisti favorevoli, contrari ed astenuti nonché non votanti vengono allegati al presente Verbale.

Il Presidente informa che saranno redatti nei termini di legge uno o più atti ricognitivi relativi agli immobili di proprietà della Società ai fini delle trascrizioni e delle volture catastali prescritte dalla legge.

Null'altro essendovi da deliberare in sede straordinaria, alle ore 11,31 dichiara chiusa l'Assemblea straordinaria, invitando i tecnici a proiettare sugli schermi installati nella sala la presentazione preparata dalla Società per gli azionisti sulla nuova denominazione della società.

La proiezione è accolta da un lungo applauso dei presenti.

Il Presidente passa quindi alla trattazione della Parte Ordi-

naria, avente il seguente

Ordine del Giorno:

1. Bilanci di esercizio al 31 dicembre 2015 di Finmeccanica

S.p.a., Oto Melara S.p.A., Whitehead Sistemi Subacquei S.p.A.

e relative Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del

Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazio-

ni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Conso-

lidato al 31 dicembre 2015;

2. Relazione sulla remunerazione: deliberazione ai sensi

dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/98;

3. Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di a-

zioni proprie al servizio dei Piani di incentivazione;

4. Corrispettivi della società di Revisione legale;

5. Compensi del Collegio Sindacale.

Egli informa che sono adesso rappresentate in aula

345.406.600 azioni ordinarie, pari al 59,743382% del Capitale

Sociale, tutte ammesse al voto. Sono presenti in aula 28 a-

venti diritto al voto, di cui 21 presenti in proprio. Inol-

tre, 1.005 azionisti sono rappresentati per delega.

Dichiara quindi l'Assemblea in parte ordinaria validamente

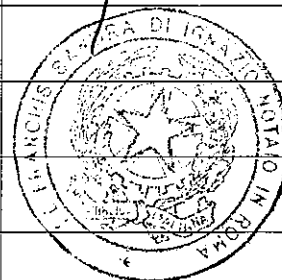
costituita a norma dell'art. 2369 del codice civile e del-

l'art. 16.1 dello Statuto Sociale.

Dichiarando aperta la trattazione del primo punto all'ordine

del giorno, che ha per oggetto:

"Bilanci di esercizio al 31 dicembre 2015 di Finmeccanica



S.p.a., Oto Melara S.p.A., Whitehead Sistemi Subacquei S.p.A.

e relative Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del

Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazio-

ni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Conso-

lidato al 31 dicembre 2015",

rammenta che si è provveduto, entro i termini e con le moda-

lità di legge, alla pubblicazione nel sito internet della So-

cietà e al deposito presso la sede sociale della Relazione

Finanziaria Annuale di Finmeccanica S.p.a. al 31 dicembre

2015 (comprensiva della Relazione sulla gestione, del Bilan-

cio consolidato, del Progetto di Bilancio d'esercizio e delle

attestazioni ex art. 154-bis, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98) e

delle Relazioni della Società di Revisione legale e del Col-

legio Sindacale.

Si è provveduto inoltre, entro i termini e con le modalità di

legge, alla pubblicazione nel sito internet della Società e

al deposito presso la sede sociale dei Progetti di Bilancio

al 31 dicembre 2015 di Oto Melara S.p.A. e Whitehead Sistemi

Subacquei S.p.A. (comprensiva della Relazione sulla gestione)

e delle Relazioni della Società di Revisione e del Collegio

Sindacale.

Tale documentazione è stata inviata agli Azionisti che ne

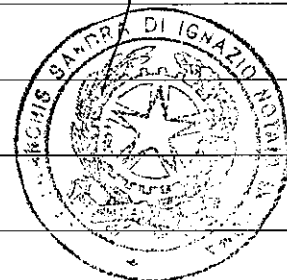
hanno fatto richiesta e sarà allegata al Verbale della pre-

sente Assemblea.

Informa che la Società di revisione KPMG S.p.A., incaricata

della revisione legale dei conti, ha rilasciato un giudizio senza rilievi sul Bilancio Finmeccanica S.p.a. Con riguardo ai Bilanci Oto Melara S.p.A. e Whitehead Sistemi Subacquei S.p.A. il giudizio è senza rilievi con un richiamo di informativa in relazione all'efficacia al 1° gennaio 2016 dell'operazione di fusione per incorporazione in Finmeccanica S.p.a. Rammenta che l'Assemblea è chiamata a deliberare in ordine all'approvazione dei Bilanci di esercizio al 31 dicembre 2015 di Oto Melara S.p.A. e Whitehead Sistemi Subacquei S.p.A., a seguito dell'intervenuta fusione per incorporazione delle due società in Finmeccanica con efficacia dal 1° gennaio 2016. A causa del processo di immedesimazione delle strutture societarie coinvolte, la società incorporante Finmeccanica S.p.a. ha, infatti, assunto i diritti e gli obblighi delle società partecipanti alla fusione, proseguendo in tutti i loro rapporti anteriori alla fusione. In tale ambito rientra la redazione dei bilanci in questione, relativi all'esercizio chiuso in data antecedente gli effetti delle operazioni di fusione, nonché la conseguente approvazione da parte dei Soci della società incorporante.

Per lasciare maggior spazio alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, invita il Segretario a dare lettura e esclusivamente della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione che riporta le tre proposte di deliberazione sul presente punto all'ordine del giorno, contenute nel fa-



scicolo "Relazioni illustrative" rispettivamente alle pagine 5, 6 e 7, omettendo la lettura dei tre documenti contabili e delle relative Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione, salvo che qualcuno ne faccia esplicita richiesta.

Non essendovi richieste in senso contrario, il Presidente comunica che si procederà attraverso tre distinte deliberazioni: la prima concernente il bilancio di Finmeccanica S.p.a.; la seconda concernente il bilancio di Oto Melara S.p.A.; la terza concernente il bilancio di Whitehead Sistemi Subacquei S.p.A..

Ricorda infine che, per la valida adozione delle citate deliberazioni, ciascuna relativa proposta sottoposta a votazione dovrà ottenere il voto favorevole della maggioranza assoluta del capitale sociale rappresentato dagli Azionisti presenti in Assemblea al momento della votazione.

Il Segretario dà quindi lettura della Relazione del Consiglio sul bilancio di Finmeccanica S.p.a., qui di seguito riportata:

"Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2015, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile di euro 443.927.396,53 che

Vi proponiamo di destinare come segue:

- quanto a Euro 22.196.369,83, corrispondenti al 5% dell'utile stesso, a riserva legale;

- quanto a Euro 421.731.026,70 a nuovo.

Alla luce di quanto premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della "FINMECCANICA - Società per azioni":

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;

- vista la relazione del Collegio Sindacale;

- presa visione del bilancio al 31 dicembre 2015;

- preso atto della relazione della KPMG S.p.A.

delibera

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione

e il bilancio di Finmeccanica S.p.a. al 31 dicembre 2015;

- di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile relativo all'esercizio 2015 di

Euro 443.927.396,53 come segue:

- quanto a Euro 22.196.369,83, corrispondenti al 5% dell'utile stesso, a riserva legale;

- quanto a Euro 421.731.026,70 a nuovo.".

Dà quindi lettura della Relazione del Consiglio sul bilancio di Oto Melara S.p.A., qui di seguito riportata:

"Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2015, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile di Euro 21.893.564.

Alla luce di quanto premesso, ed in considerazione dell'avvenuta fusione per incorporazione in Finmeccanica - Società per



Azioni con efficacia 1° gennaio 2016, sottoponiamo alla Vo-

stra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della "FINMECCANICA - Società per azioni":

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;

- vista la relazione del Collegio Sindacale;

- presa visione del bilancio al 31 dicembre 2015;

- preso atto della relazione della KPMG S.p.A.

delibera

di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione e

il bilancio di Oto Melara S.p.A. al 31 dicembre 2015".

Dà infine lettura della Relazione del Consiglio sul bilancio

di Whitehead Sistemi Subacquei S.p.A., qui di seguito ripor-

tata:

"Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2015, che sottoponiamo alla Vostra

approvazione, chiude con una perdita pari a Euro 5.986.527.

Alla luce di quanto premesso, ed in considerazione dell'avve-

nuta fusione per incorporazione in Finmeccanica - Società per

azioni con efficacia 1° gennaio 2016, sottoponiamo alla Vo-

stra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della "FINMECCANICA - Società per azioni":

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;

- vista la relazione del Collegio Sindacale;

- presa visione del bilancio al 31 dicembre 2015;

- preso atto della relazione della KPMG S.p.A.

delibera

di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio di Whitehead Sistemi Subacquei S.p.A. al 31 dicembre 2015".

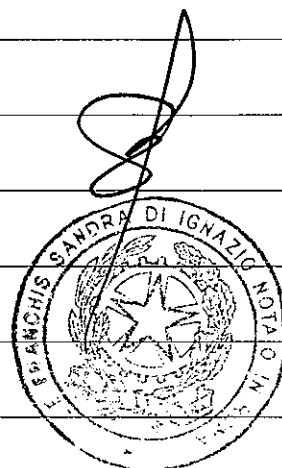
Al riguardo, riprendendo la parola, il Presidente, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. 96003558 del 18.4.1996, informa che la KPMG S.p.A. ha comunicato di avere impiegato:

- per lo svolgimento dell'incarico di revisione legale del Bilancio di esercizio di Finmeccanica S.p.a. al 31 dicembre 2015 e di verifica della regolare tenuta della contabilità, n. 559 ore per un corrispettivo pari ad euro 30.596;

- per lo svolgimento dell'incarico di revisione legale del Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2015, n. 4.847 ore per un corrispettivo pari ad euro 285.698.

Il tutto per un totale di n. 5.406 ore e per un corrispettivo complessivo pari ad euro 316.294.

Invita ora l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Ing. Mauro MORETTI, ad illustrare i risultati dell'esercizio 2015 di Finmeccanica S.p.a., di Oto Melara S.p.A. e di Whitehead Sistemi Subacquei S.p.A., segnalando che, nell'ambito dell'illustrazione del Bilancio di Finmeccanica S.p.a., sarà altresì presentata una sintesi dei contenuti del Bilancio di



Sostenibilità, incluso in formato elettronico nella documentazione consegnata agli Azionisti al momento della registrazione.

Prende quindi la parola l'Ing. Mauro Moretti, il cui intervento è qui di seguito riportato per ampia sintesi.

A.D.-D.G. ING. MAURO MORETTI

Osserva che tante cose sono cambiate dalla assemblea di approvazione del bilancio dello scorso anno: è migliorata la redditività, si è incrementata la generazione di cassa, si sono ridotti l'indebitamento netto e il capitale investito netto operativo. Tutto questo ha portato ad un aumento del valore della Società, cresciuto, dal punto di vista patrimoniale, dell'11,6%.

Ringrazia tutto il Management della Società e naturalmente soprattutto il Consiglio d'Amministrazione che ha dato indirizzi importanti e supporto a tutti i managers.

Sono stati fatti progressi significativi nell'implementare la strategia che era prevista nel piano industriale e sono state così gettate solide basi per l'esercizio 2016.

Ricorda la dismissione delle attività non-core, in particolare quella del Settore Trasporti ceduto ad Hitachi (sia il complesso industriale di Ansaldo Breda che la partecipazione di Ansaldo STS), la dismissione di due linee di business di DRS, non appartenenti al core business del Gruppo, la cessione della parte FATA industriale, conservando la parte FATA

Logistica.

Tutto questo ha comportato, finalmente, un migliore bilanciamento, in quanto adesso tutti i settori chiave del core business stanno contribuendo positivamente alla redditività dell'Impresa.

Si è meglio focalizzata l'azione sul mercato mirando a una selezione più chiara degli ordini in relazione a una analisi del rischio legata alla redditività per evitare di continuare, come accaduto nel passato, ad appostare fondi a copertura di operazioni passate.

Il Portafoglio Ordini è ora più solido, la prestazione industriale è fortemente migliorata, in due anni l'EBITA pro capite è aumentato di circa il 65%; questi dati danno il senso dell'enorme lavoro portato avanti negli ultimi due anni per potere dare una svolta forte e duratura alla Società.

Ricorda che l'operazione "One Company" è stata avviata all'inizio dell'anno e meglio sarebbe stato farla ancor prima, ponendo fine alla gestione quasi feudale di alcune imprese già a partecipazione pubblica. One Company significa una struttura di Governance molto più forte, molto più flessibile, capace di potere integrare le varie iniziative e soprattutto potere utilizzare in maniera flessibile e mirata le risorse di ogni genere, a partire da quelle umane, per potere reggere la competizione sul mercato globale.

E' il secondo anno consecutivo che il risultato ordinario



netto è positivo, l'anno scorso molto limitato, quest'anno più robusto.

Ricorda la diminuzione e stabilizzazione della volatilità "sotto la linea", l'aumento della redditività, il miglioramento del patrimonio netto, la forte razionalizzazione degli investimenti, sia nella parte Capex che nella parte Ricerca e Sviluppo, la migliore utilizzazione delle risorse e quindi la loro migliore efficienza ed efficacia, portando il rapporto ammortamenti - investimenti netti pari a 1, con ambizioni di ulteriore crescita per potere dare alla Società una maggiore solidità.

Evidenzia la particolare attenzione che c'è stata e c'è sulla gestione del capitale circolante operativo, e con soddisfazione emergono risultati ben diversi da quelli tradizionali della Società.

Accenna all'indebitamento netto, portato al di sotto di 3.300 mln, anticipando al 2015 quanto invece previsto per il 2016.

Con riguardo alle cessioni completate nel 2015, si sofferma sulla società americana DRS per la quale si è seguito lo stesso tipo di indirizzo adottato in tutti gli altri settori dell'Impresa e proprio per questo anche essa si trova oggi in condizioni migliori rispetto a quelle di solo un anno fa.

Riferisce quindi di alcune operazioni legate alla strategia finanziaria. Si sta cercando di ricomprare debito. Tra l'8 e il 20 luglio è stata lanciata e completata un'offerta al pub-

blico per il riacquisto di alcune emissioni obbligazionarie denominate in Euro o Sterline per un importo nominale totale di circa 450 mln di Euro. Il 6 luglio è stato sottoscritto con le banche finanziatrici un amendment della Revolving Credit Facility firmata nel mese di luglio 2014, che prevede una riduzione del margine applicabile dai precedenti 180 b.p. a 100 b.p. Contestualmente, in linea con le esigenze finanziarie del Gruppo, è stato ridotto l'ammontare complessivo della linea dai precedenti 2,2 mld a 2 mld, però allungando la scadenza finale di un anno, quindi fino al mese luglio 2020, il che dà tranquillità dal punto di vista finanziario per tutte le operazioni che LEONARDO - FINMECCANICA deve fare.

Con riferimento alla Meccanica Holdings USA, la stessa ha proceduto al riacquisto, in più tranches, per complessivi 68 mln di dollari delle obbligazioni con scadenza 2039 e 2040, che hanno un coupon pari a 7,375% e 6,25%, che sono state emesse nel 2009 per complessivi 300 mln e 500 mln di dollari, al tempo in cui è stata acquistata DRS.

Ricorda, poi, come informazione doverosa, l'importante contratto firmato pochi giorni fa con il Ministero della Difesa del Kuwait per la fornitura di 28 velivoli Eurofighter Typhoon di nuova generazione, sottolineando i moltissimi miglioramenti del velivolo in particolare relativi alla parte radaristica (E-Scan Rader), alla parte avionica, alle revisioni del sistema d'arma e così via, cose che permettono da



un lato di avere un importante ordine, dall'altro di poter far sì che appunto si possa sviluppare una seconda stagione di vita di questo aereo per poterlo proiettare in termini di vita utile, prolungando il ciclo di vita al 2030, probabilmente anche il 2040, avendo quindi la possibilità di potere, nella parte Ricerca e Sviluppo, nel frattempo far ripartire le operazioni che devono guidare la LEONARDO - FINMECCANICA del futuro.

I dati relativi agli effetti di questo contratto su previsioni e guidances di LEONARDO - FINMECCANICA verranno forniti immediatamente a valle del Consiglio di Amministrazione del prossimo 5 maggio, nel corso del quale sarà esaminata e sottoposta alla approvazione la situazione trimestrale. Immediatamente dopo saranno fornite al mercato le informazioni di nuove guidances che non influiranno naturalmente su tutti gli elementi economici, sicuramente sulla base degli ordini e in parte sulla base della cassa, mentre gli altri elementi, visto che il contratto inizierà sostanzialmente ad essere operativo nelle parti industriali nel prossimo anno, si vedrà di svilupparlo negli anni successivi.

Ribadisce che è stata fatta un'operazione importante dal punto di vista della Governance organizzando una nuova Società unica, fondata sulle sette divisioni, responsabili end to end delle loro iniziative coordinate da quattro settori: gli Elicotteri, l'Aeronautica, l'Elettronica - Difesa e Sistemi

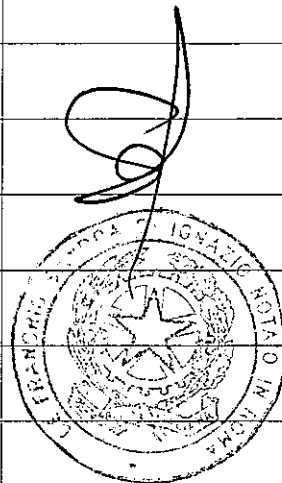
di Sicurezza, lo Spazio. Questo ultimo non ha divisioni operative perché opera soprattutto con quelle che sono le Joint-ventures: Telespazio, in cui LEONARDO - FINMECCANICA ha la maggioranza, Thales Alenia, in cui ha invece una posizione di minoranza, ed infine Avio Lanciatori, nella quale pure si ha una posizione di minoranza. Nonostante questo, anche nella prospettiva di volere, in questo caso sì, potenziare le iniziative della Società in campo spaziale, è parso assolutamente importante costruire un Settore deputato a coordinare ed integrare le iniziative ad esso dedicate così come si fa nei Settori in cui la Società opera in maniera più diretta.

Passa quindi a esporre i risultati del Gruppo, accompagnando la propria esposizione con la proiezione di slides.

I risultati del Gruppo nel 2015 sono apprezzabili da ogni punto di vista. Sugli ordini c'è stato un consolidamento legato soprattutto a una pulizia che è stata fatta e che è quasi conclusa, che permette di poter guardare al futuro senza avere particolari rischi di caduta di redditività o addirittura difficoltà per poter concludere. Ci sono ancora qua e là delle difficoltà in alcuni ordini degli anni passati e che gradualmente verranno riassorbiti e riportati a normalità.

Il Portafogli Ordini comunque si mantiene a 28,793 mld di euro, non c'è in questo naturalmente l'ordine del Kuwait, che è dell'ordine di grandezza di 8 mld di euro.

I ricavi sono aumentati dell'1,8%. L'EBITDA è aumentato del



18,9%. L'EBITDA margin è aumentato di 2,1 punti rispetto a

12,3% si è arrivati al 14,4%. L'EBITA è aumentato del 23,3%

a 1.208 mln. Il ROS è del 9,3% contro i 7,7%, con un aumento

di 1,6 punti percentuali. L'EBIT è aumentato del 48,1% a 884

mln. Il risultato Netto Ordinario è aumentato di 37 volte,

più o meno, 253 mln rispetto ai precedenti 15 mln. E' il se-

condo anno consecutivo che si ottiene un numero nero nel ri-

sultato netto ordinario, il che vuol dire che esso prescinde

da quelle che sono le operazioni di vendita che invece hanno

alimentato per molti anni la situazione nel passato.

Il risultato netto, considerando invece anche le operazioni

straordinarie, quindi le vendite, è di 527 mln. L'Utile per

azione è di 90,5 centesimi.

La cassa: FOCF a 307 mln contro i 65 mln dell'anno scorso,

anche qui è il secondo anno che la cassa è positiva ed emerge

facilmente che si tratta di risultato molto positivo.

L'indebitamento netto per contro è diminuito di oltre 600

mln, portandosi a 3,278 mld, quindi ha avuto un miglioramento

netto del 17,3%.

L'organico è diminuito non solo per le vendite dei settori ma

anche per le razionalizzazioni in corso che naturalmente met-

tono in evidenza in alcuni settori degli esuberi, compensati,

in altri, da nuove assunzioni.

E' importante riuscire a gestire il cambiamento che è colle-

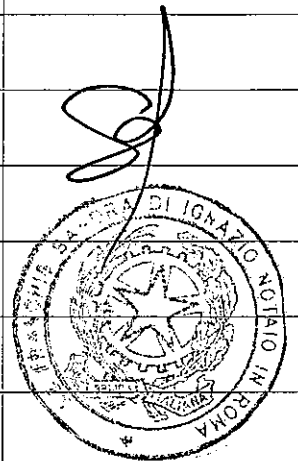
gato al cambio del brand, da una società che pensava ancora

molto "meccanico" a una Società che deve pensare molto più a tecnologie avanzate e quindi riuscire a svolgere un turnaround anche nelle risorse, a partire dai giovani che è necessario assumere.

La prestazione commerciale del 2015 è stata buona, nonostante la situazione di mercato difficile per l'alta competitività in cui si opera. Sul mercato operano anche i grandi player degli Stati Uniti che erano più abituati a un mercato domestico, d'altra parte c'è stata una crisi dell'Oil&Gas che ha avuto degli effetti anche sulla Società, in particolare nella parte degli Elicotteri, soprattutto nel momento in cui si stavano lanciando, anzi si stanno lanciando, dei nuovi modelli, il 189 e il 169, pensati anche al servizio dell'Oil&Gas. Quindi c'è da gestire questa difficoltà, i cui effetti si faranno sentire naturalmente anche sul 2016, anche se comunque, nel settore elicotteristico, la tenuta della Società è stata migliore di quella dei concorrenti. In altre imprese, infatti, si è assistito a licenziamenti di massa di migliaia e migliaia di lavoratori, in particolare nelle società americane.

I ricavi sono in linea con le aspettative, escludendo l'effetto positivo derivante dall'apprezzamento del dollaro USA e della sterlina, nonostante questo siamo in grado di potere avere questa risposta positiva.

L'EBITDA, pari a 1,9 mld ha avuto un incremento significati-



vo, la Società è ormai a un passo da quelli che sono i migliori peers del settore, questo naturalmente rappresenta il riferimento che si deve perseguire per poter tendere a diventare best mark o comunque ad esser vicini a quelli che oggi lo sono.

Stessa cosa si è vista negli altri elementi di redditività.

Sottolineo anche che le poste "sotto la linea" sono molto ridotte e quindi c'è una qualità dei risultati che è molto più percepibile senza particolari e significativi imprevisti o imprevedibilità che possono manifestarsi.

Il risultato netto, come detto, è stato apprezzabile.

Si ha una situazione molto più bilanciata con una contribuzione corale di tutti quanti i settori, naturalmente con delle diversità: c'è chi ha già delle contribuzioni con dei margini a doppia cifra, chi sta entrando, chi è entrato appena nel break-even. Ma il fatto che tutti quanti oggi guardino al risultato positivo fa ben pensare per il futuro.

Fa quindi riferimento ad alcuni elementi che emergono a colpo d'occhio, come l'EBITDA che ha avuto un incremento di 297 mln con un margine pari a 14,4%; l'EBITA a 1.208 mln contro i 980 mln con i vari contributi dei singoli Settori, dagli elicotteri, alla parte elettronica, alla parte DRS; come si vede tutti quanti hanno dato un contributo positivo, a parte la Corporate che naturalmente in questo caso è quella che usa risorse.

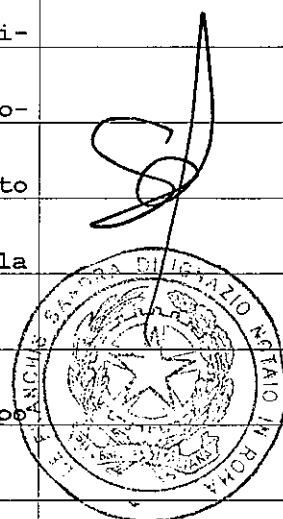
Nel 2015 la Capogruppo FINMECCANICA S.p.a. ha avuto ricavi per 54 mln contro i 64 dell'anno precedente, sono stati ridotti fortemente i costi per acquisti: meno il 20%; si è ottenuto un risultato prima delle imposte e della componente finanziaria con un incremento del 5,9%, dei proventi finanziari per 512 mln contro oneri per 43 mln dell'anno precedente, un utile prima delle imposte di 417 mln contro una perdita di 144 mln dell'anno precedente, un utile netto di 444 mln contro una perdita di 141 mln dell'anno precedente.

Passa quindi a parlare dell'andamento dei singoli Settori.

Gli Elicotteri mantengono, come detto, un'importante redditività, hanno tenuto bene nell'ambito delle difficoltà che vi sono, c'è un permanere della crisi dell'Oil&Gas che naturalmente tocca direttamente produzioni significative degli elicotteri, quindi hanno avuto nell'anno precedente e avranno anche nel corrente anno sicuramente delle difficoltà che si sta in qualche modo cercando di governare. Le difficoltà maggiori sono soprattutto lo spostamento degli ordini o addirittura la cancellazione di ordini, che nel caso delle società dei servizi per l'Oil&Gas sono in questo momento molto frequenti essendoci una flotta disponibile superiore a quella che è la flotta utilizzata al momento.

Naturalmente queste cose hanno delle compensazioni nel campo commerciale.

L'Elettronica per la Difesa ha avuto un andamento molto posi-



tivo, un'ottima performance. Con riguardo alla SES, l'anno si

è concluso molto bene con un contratto importante del TETRA

che permette per il futuro di potere compensare gli investi-

menti fatti e di potere fare Ricerca e Sviluppo, per potere

aggiornare una tecnologica molto richiesta - si pensi ai pro-

blemi del terrorismo e le attività e capabilities della So-

cietà.

Si è avuta una crescita importante dell'EBITA con un impor-

ante miglioramento della redditività, si tratta di un aumen-

to del 67,6%, con un ROS che passa da 5,2% a 8,5%. Tutto ciò

grazie ad un'importante operazione di reingegnerizzazione in-

dustriale che va dalla Ingegneria alla Manifattura, alla Sup-

ply Chain, che ha prodotto e produrrà ulteriori benefici.

Ricorda ancora una volta che la organizzazione per divisioni

responsabilizza e decentra, non accentra, le responsabilità

portandole a un livello più basso e distribuendole su più

spalle che devono contribuire alla redditività dell'Impre-

sa.

L'elettronica DRS negli Stati Uniti ha migliorato fortemente

la sua situazione, il ROS è passato da 1,7% al 7%, grazie so-

prattutto a un'operazione di potatura di rami che non avevano

niente a che fare con il business, che hanno in qualche modo

fatto meglio capire ai colleghi statunitensi quali sono i

settori sui quali puntare, sui quali anche potere investire,

ma comunque nei quali fortemente rimanere, evitando di poter

"sfarfallare" su settori non noti sulle quali le capabilities

non sono sufficienti per poter avere un risultato positivo.

L'Aeronautica ha avuto una situazione molto importante, gli

ordini naturalmente in questo caso sono stagionali, non vanno

guardati anno per anno, un anno possono diminuire, come nel

2015 e l'anno successivo si possono avere contratti da 8 mld.

L'importante è riuscire a fare una operazione di valutazione

media in un periodo non prolungato, ma in un periodo ragione-

vole considerando quelle che sono le oscillazioni di mercato.

Comunque i ricavi sono stati in linea con una leggera diminu-

zione, ma con un incremento forte dell'EBITA del 31,6% e un

ROS che è arrivato al 10%; questo fa ben pensare per il futu-

ro perché anche questo è un settore che inizia a raggiungere

le due cifre e con questo gradualmente tende ad allinearsi a

quelli che sono i concorrenti molto importanti.

In questo caso si è avuta una riduzione anche sugli ordini

per il trasferimento di attività passanti e sui ricavi di al-

cune attività del 787 che in qualche modo sono quelle che

hanno comportato alcuni elementi negativi sul fatturato.

Nel settore Spazio si sono avute alcune difficoltà per uno

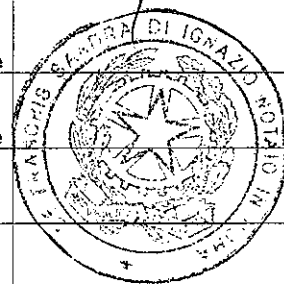
specifico programma, legato ad un particolare paese; si sta

cercando di superare questa impasse con difficoltà. Questo è

una prova di cosa vuol dire non fare tutte le valutazioni e

tutte le analisi di rischio necessarie per poter ragionevol-

mente accogliere un ordine e poterlo mettere in produzione.



Si sta lavorando per poter ridurre gli effetti negativi di questa commessa e quindi ci si avvia verso una situazione di migliore situazione che si pensa possa raggiungersi già dal 2016.

I Sistemi di Difesa hanno avuto alcune difficoltà, difficoltà legate soprattutto al mercato interno, il mercato verso la Difesa Nazionale, anche se il ROS è aumentato di 1,2 p.p. passando dal 18% al 19,2%. Si è avuta, in particolare, in questo caso, una situazione particolarmente critica nella parte Sistemi Subacquei di WASS.

L'Amministratore Delegato passa quindi a trattare delle Previsioni per il 2016, che naturalmente non contengono ancora l'operazione Kuwait e che verranno ripresentate dopo l'approvazione della situazione trimestrale da parte del Consiglio di Amministrazione.

Ricorda che l'Assemblea è chiamata ad approvare anche i bilanci dell'esercizio 2015 di Oto Melara, che ha chiuso con un utile di Euro 21.893.564 e di Whitehead Sistemi Subacquei S.p.A. , che ha chiuso con una perdita di Euro 5.986.527, società fusione per incorporazione in Finmeccanica con effetti 1° gennaio 2016.

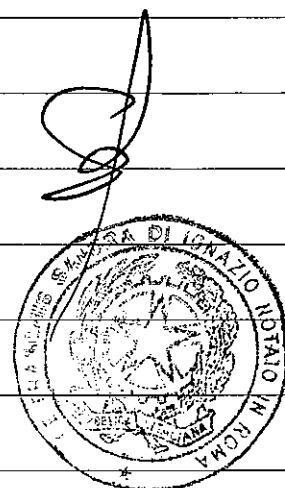
Passa quindi a trattare della evoluzione dell'azionariato di Finmeccanica, passato negli ultimi dieci anni da una prevalenza domestica ad una internazionale, in linea con la strategia di internazionalizzazione, ferma restando la partecipa-

zione del MEF (ridotta dal 34% al 30,2%); dal 2002 ad oggi la componente dell'azionariato costituita dagli investitori istituzionali si è quadruplicata e quella retail (esclusivamente domestica) è più che dimezzata. Mostra quindi la composizione dell'azionariato e la distribuzione geografica del flottante istituzionale, per oltre il 90% posseduto da fondi esteri.

Ricorda poi che nell'ultimo anno l'andamento del titolo azionario Finmeccanica è cresciuto dell'1,80% a fronte di una flessione del FTSE MIB pari al 18,85% e dello S&P600 pari al 12,07%.

Conclude la sua esposizione trattando del Bilancio di Sostenibilità e Innovazione 2015, pubblicato in italiano ed in inglese il 22 aprile 2016, illustrandone anche le modalità di redazione e la certificazione da parte della società di revisione KPMG.

Sottolinea la caratterizzazione di trasparenza e Integrità, tanto che la Società per il sesto anno consecutivo è stata ammessa agli indici azionari Dow Jones Sustainability Indices World e Europe, che selezionano le società più virtuose dal punto di vista della Sostenibilità, classificandosi tra le società leader del settore A,D&S. L'implementazione dei presidi anticorruzione ha consentito alla Società di migliorare il suo posizionamento nella classifica internazionale del "Defence Companies anti corruption index" del 2015, salendo



dalla fascia C alla fascia B, in linea con le principali società dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza internazionali. Si sofferma sul concetto di innovazione e competitività, facendo presente che nel 2015 Finmeccanica ha investito circa l'11% dei ricavi in Ricerca e Sviluppo e, attraverso la partecipazione ai Progetti di Ricerca europei e nazionali, essa contribuisce a sviluppare tecnologie green in ambito aeronautico, ICT e spaziale. Nel 2015 con il "Premio Innovazione Finmeccanica per i giovani" il Gruppo ha voluto aprire la partecipazione anche a studenti, neolaureati e dottorandi, favorendo il contatto con l'azienda.

Conclude evidenziando la migliorata performance della supply chain anche attraverso una rinnovata governance degli approvvigionamenti, la proseguita implementazione di iniziative volte a ridurre gli sprechi, il miglioramento della qualità e l'aumento dell'efficienza, la erogazione di 21.700 ore di formazione ambientale e più di 213.000 ore di formazione su salute e sicurezza, la riduzione del 7% della produzione di CO2 rispetto al 2014, la avviata campagna di sensibilizzazione sulle tematiche di cyber security, e la erogazione di circa 5.000 corsi online attraverso il canale video aperto a tutta la popolazione aziendale.

Conclusa l'esposizione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale Ing. Mauro Moretti, il Presidente dichiara aperta la discussione sul Bilancio dell'esercizio 2015 sia di

Finmeccanica S.p.a., che di OTO Melara S.p.A., che di Whitehead Sistemi Subacquei S.p.A.

Invita gli Azionisti che intendano prendere la parola a consegnare al personale incaricato la scheda di richiesta intervento, ricordando che, al fine di consentire a tutti gli Azionisti di potere intervenire alla discussione, gli interventi dovranno essere limitati a 10 minuti, trascorsi i quali solleciterà e inviterà l'Azionista a concludere nei 2 minuti successivi. Le risposte saranno fornite alla fine di tutti gli interventi sull'argomento all'ordine del giorno e l'eventuale replica non dovrà superare i 2 minuti.

Il Segretario invita gli azionisti, che ne hanno fatto richiesta, secondo l'ordine di presentazione della stessa, ad esporre il loro intervento.

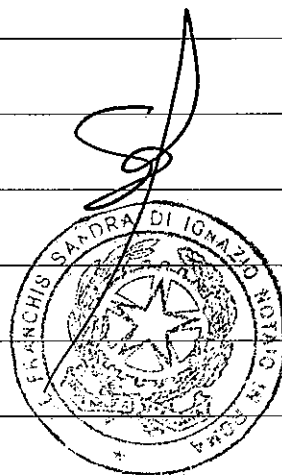
I loro interventi sono riportati qui di seguito per ampia sintesi:

AZIONISTA GERMANA LOIZZI

Si compiace per la positiva conclusione del maxi contratto con il Kuwait, la cui trattativa si trascinava da anni.

Da troppi anni la Società inanellava risultati negativi e l'idea di puntare sui settori dell'Aerospazio e della Difesa rappresenta probabilmente la giusta via d'uscita.

Richiama le conclusioni di una indagine di Deloitte che, con riferimento a tali settori, prevede una crescita globale, accompagnata, dopo quattro anni negativi, dalla crescita degli



investimenti nella spesa mondiale della Difesa.

Ricorda che il problema di FINMECCANICA nella competizione globale più che il nome è quello del contesto, lamentando che al Gruppo manca il sostegno di un solido Sistema Paese.

Il mercato interno negli ultimi dieci anni è crollato, le spese per la difesa sono diminuite del 30%.

L'industria dell'Aerospazio e Difesa in tutto il mondo è sorretta e va a braccetto con il Governo, solo in Italia questa collaborazione appare come un'ingerenza che magari nasconde degli interessi illeciti.

Non è possibile tagliare ulteriormente le spese della Difesa: se si vuole rilanciare l'export nel settore è necessario dimostrare di credere nei progetti e nei prodotti dell'industria nazionale, come d'altra parte capita in tutto il mondo.

I problemi insomma non possono essere risolti solo a Piazza Monte Grappa. Affrontare la competizione globale è l'unica strada per sopravvivere.

Preannuncia il suo voto favorevole sull'approvazione del bilancio e formula alcune domande:

chiede se si pensa ancora ad altre dismissioni nel core business ed in particolare con riferimento a DRS, a WASS e alla fetta italiana del Consorzio Missilistico MBDA; se con riferimento all'auspicata acquisizione di AVIO SPAZIO, per la quale l'Ing. Moretti ha manifestato l'interesse di Finmecca-

nica, esistono serie trattative in corso e quali sono gli eventuali ostacoli a questa operazione e se vi sono problemi di costo; chiede, infine, se è vero che c'è interesse all'acquisto di Piaggio Aero, una società passata da una crisi ad un'altra, e, al di là delle motivazioni sociali caldegiate dai sindacati, se esistono valide ragioni industriali ed economiche per l'acquisizione di detta azienda.

AZIONISTA PIER GIORGIO BERTANI

Lamenta che nel convocare l'assemblea non si ha cura di verificare se e quali assemblee di altre importanti società sono fissate in concomitanza; riconosce che non vi è alcun obbligo giuridico di farlo, ma al fine di favorire la partecipazione dei piccoli azionisti mostrando sensibilità ed interesse verso gli stessi, sarebbe opportuno che tale verifica venisse fatta.

Ricorda poi che da anni, in occasione della assemblea annuale, egli suggerisce che la società organizzi per i piccoli azionisti visite ai siti aziendali e adesso ha sentito che di recente altri azionisti hanno partecipato a Milano ad una visita organizzata da Finmeccanica presso realtà del Gruppo.

Si dice molto amareggiato per non essere stato coinvolto in questa iniziativa. Da una parte, quindi, chiede conferma che ciò sia avvenuto e dall'altra continua a suggerire di dar vita a queste iniziative, favorendo il coinvolgimento dei piccoli azionisti nelle realtà produttive del Gruppo.

Passa quindi a parlare delle problematiche relative alla stipula dei contratti: materia assai delicata, ancor più alla ribalta dopo la condanna in appello dell'ing. Orsi. E' noto che il dover trattare in tutto il mondo con varie aziende e con poteri pubblici per la stipula di importanti contratti, prevalendo sui competitors, è cosa assai difficile e delicata, ma una grande Azienda come Finmeccanica, per navigare nel mare tempestoso dei settori in cui essa opera e deve imporsi, tra lo Scilla di ottenere i contratti e la Cariddi di una eccessiva rigidità, deve certamente sapersi barcamenare, ma deve conservare una linea di grande correttezza. Si dice convinto che il Consiglio di Amministrazione saprà governare questo problema con molta saggezza.

Conclude ricordando che la remunerazione degli Azionisti può avvenire sia con un dividendo sia anche con la distribuzione di azioni gratuite!

AZIONISTA FABIO SCACCIA

In qualità di operatore scolastico, insegnante presso un Istituto Tecnico ad Indirizzo Industriale Costruzioni Aeronautiche, e di appassionato di aeronautica e collegandosi a quanto affermato dall'Ing. Moretti nella sua esposizione riguardo alle tredici posizioni scalate da Finmeccanica nell'appeal per i giovani, e alle parole critiche da lui rivolte in una intervista sulla scuola, ricorda che molti Istituti di recente si sono riuniti in rete al fine di migliorare la

didattica e i rapporti con le imprese. Invita Leonardo

S.p.a. a collaborare a titolo gratuito con tali Scuole. Que-

sto migliorerebbe la qualità dei diplomati.

Passando a trattare del Bilancio, riferisce che l'Ing. Guar-

guaglioni, già Presidente ed Amministratore Delegato della So-

cietà, in una intervista su una rivista Aeronautica, riper-

correndo la storia dell'acquisto di DRS e degli errori com-

messi, ha ricordato che DRS doveva essere gestita in Proxy

per il 35%, ma chi è venuto dopo di lui ha portato questa

percentuale al 100%. Questo ha significato lasciar fare agli

americani quello che loro ritenevano necessario e sufficien-

te, anche contro l'interesse dell'Azionista proprietario.

Si chiede cosa ha fatto il Ministero dell'Economia per con-

trastare questa situazione e quando si concluderà questa vi-

cenda. Sarà meglio venderla o tenerla?

Parla quindi dei piani pensionistici a benefici definiti, i

cui costi adesso sono arrivati ai 388 mln rispetto ai 333 mln

dell'anno scorso, chiedendosi, a questi ritmi, qual' è il de-

bito che deve essere programmato.

Si meraviglia dell'aumento del debito verso BELL per l'AW609,

da 207 mln a 249 mln di euro, e ancora una volta boccia il

programma Superjet, incentrato nella realizzazione di un ae-

reo che altri avevano progettato trenta anni prima.

Conclude soffermandosi sulla riduzione degli ordini di Alenia

Aermacchi rispetto all'anno precedente, chiedendo se questa

riduzione possa essere solo un fatto stagionale.

AZIONISTA FONDAZIONE CULTURALE RESPONSABILITA' ETICA, in persona di Mauro Meggiolaro.

Ricorda che la Fondazione da lui qui rappresentata è giunta all'ottavo anno di azionariato critico, un'iniziativa creata con lo scopo di promuovere il ruolo dei piccoli Azionisti e il loro contributo alla vita delle principali imprese italiane. Per la prima volta partecipa all'Assemblea di FINMECCANICA.

Ricorda di avere già inoltrato alla Società una ventina di domande sfruttando la possibilità offerta dall'art.127ter del TUF e ringrazia per le risposte che sono arrivate tempestivamente.

Sottopone all'attenzione di tutti alcune questioni che riguardano il bilancio di Finmeccanica, sul quale annuncia voto contrario.

Sulle strategie future per il Gruppo, evidenzia che negli ultimi quindici anni esso ha puntato sempre di più sulla produzione militare a scapito di quella civile, concentrandosi sul settore Aerospaziale e liberandosi anno dopo anno di una serie di comparti civili sia per ragioni di cassa, come l'automazione industriale, la robotica, l'eolico, la microelettronica, sia perché ritenuti comparti non strategici; e recentemente la stessa sorte hanno subito l'energia, i sistemi di trasporto ed il segnalamento ferroviario. Il fatturato pro-

dotto dalle attività in campo civile, pari nel 2013 al 50,4% del totale, è sceso a fine 2015 al 35%, mentre nello stesso periodo il fatturato da forniture militari è salito dal 49,6% al 65%. Tutto questo mentre la legge 185 del '90 fa esplicito riferimento, all'articolo 1 comma 3, alla riconversione civile delle industrie della Difesa del nostro Paese.

Chiede quale parte del fatturato in termini percentuali è stata prodotta nel 2015 grazie a commesse civili nei settori Elicotteri, Aeronautica, Elettronica e Spazio.

La Fondazione è preoccupata dal progressivo sbilanciamento della produzione verso commesse militari, non solo in quanto pacifista ma anche dal punto di vista economico e dell'occupazione, dal momento che la produzione militare, se paragonata alla produzione civile, ha portato a risultati deludenti.

Prendendo ad esempio il settore dell'aeronautica, parla della crescita, secondo fonti accreditate, dei ricavi complessivi del settore Aeronautico civile in Europa a fronte di una crescita molto più contenuta nel settore Aeronautico militare; lo stesso trend si è avuto in termini di occupazione.

Esprime la opportunità che per ragioni di redditività e occupazione crescano in modo più sostenuto le commesse dal comparto Aeronautico Civile; bisogna puntare sul traffico passeggeri e non abbandonare a se stessa l'Aviazione Regionale, che rappresenta invece l'unico segmento in cui l'industria i-

taliana può avere un velivolo di proprietà.

Alla luce, quindi, delle prospettive favorevoli previste nel

settore civile sia nell'Aeronautica, sia negli Elicotteri,

chiede se è previsto e di quanto un aumento delle commesse

civili nei due comparti e quale è la strategia di sviluppo

prevista per gli aerei ATR; o se, invece, si ritiene più red-

ditizio continuare a puntare sulle commesse militari dei set-

tori Aeronautico e dell'Elicotteristica.

Infine, ricorda che le commesse civili sono molto meno espo-

ste al rischio di corruzione, e che è relativamente più dif-

ficile recuperare competitività con le commesse militari, che

si ottengono in mercati protetti, dove gli ordini da parte

dei governi si associano spesso a valutazioni politiche più

che a considerazioni sul rapporto tra costi e qualità dei

prodotti e dei servizi offerti.

AZIONISTA GIUSEPPE LOMBARDO

Riallacciandosi a suoi interventi in precedenti assemblee,

definisce il mondo attuale un mondo in cui è in corso una

guerra asimmetrica, che riguarda sia i singoli cittadini che

le industrie.

Si riallaccia alla positiva conclusione del contratto col Ku-

wait, operazione che definisce non soltanto di Finmeccanica

ma anche risultato di un rapporto tra i due governi.

E' stata un'ottima azione di lobbying; diversamente la forn-

tura la avrebbero fatta i francesi. Si sofferma sul concetto

di lobbyng intelligente, fatta non con discutibili ammiragli
ma con validi esponenti della società civile.

Ricorda che esiste un mercato immenso riguardante i control-
li delle zone marittime con rilevanza economica, che si e-
stende a 200 miglia dalle coste e che è a tutti noto che que-
sti mari dell'Africa e dell'America Latina sono saccheggianti
in maniera oscena dalle navi e dai pescherecci cinesi, che si
avvalgono di corruzione a basso prezzo. Ebbene la Cina sta
conquistando l'Africa: "loro si prendono le risorse e noi ci
becchiamo i clandestini".

L'Africa è un continente interessantissimo: si cerchi di in-
teragire con la nuova classe borghese africana coinvolgendola
nel salvataggio delle coste ed evitando che questo enorme
mercato finisca ai cinesi.

Con riferimento poi alla necessità di aumentare, volenti o
nolenti, le spese per la difesa, richiesta a tutti i paesi
alleati dagli Stati Uniti, si chiede come si possa andare a-
vanti se il 75% delle spese per le forze armate italiane se-
ne va in stipendi, mentre nel campo dell'addestramento le de-
ficienze sono enormi.

Quindi, se lobbyng deve esserci, si veda di farla con persone
serie e oneste e lasciare da parte certi "ammiragliuncoli".

E tutto questo mentre le navi italiane stanno cadendo a pez-
zi, nell'indifferenza.

La nuova LEONARDO faccia attenzione ad evitare che si ripro-

pongano fatti che comporterebbero un gravissimo danno reputazionale, che i concorrenti esteri non esiterebbero a sfruttare alla grande.

Passando a parlare di DRS, osserva come possa essere interessante, in questo scenario di espansionismo cinese, mantenere la possibilità di disporre di un prodotto che rientra nell'attività di lobbying degli americani, destinato ai paesi del sud est asiatico, come l'India, il Vietnam, le Filippine, che non sono disposti a piegare la testa rispetto all'invasione cinese. Quando si parla di vendere DRS, quindi, si proceda con cautela.

Per quanto riguarda poi lo scambio azionario tra MBDA e ATR, dichiara di considerarla una sciocchezza: ormai il treno degli aerei regionali è partito, semmai bisognava acquisire prima l'intera ATR. Non avere oggi un piede nel settore missilistico, con tutto quello che sta accadendo, sarebbe una sciocchezza ancora più grande.

Ritiene che la vendita di elicotteri vada implementata anche in Italia, ad esempio nel settore dell'Elisoccorso. E' assurdo che in questo settore gli elicotteri dell'Agusta vengano venduti persino in Cina, mentre qui la Sanità pubblica italiana, con tutti i suoi sprechi, rimane assente. Ci saranno pure persone serie e competenti da sensibilizzare.

Chiede che fine abbia fatto il progetto Supejet con la russa SUKHOI, che data l'importanza del partner e vista la vastità

dei mercati che essa rappresenta, non era affatto un'idea balzana.

Conclude ammonendo sui contratti stipulati con Paesi esteri che portino con sé la cessione di tecnologie, ricordando in proposito la "scemenza immensa" compiuta con il contratto per la costruzione di un elicottero da combattimento fatto con la Turchia: con quelle nostre tecnologie la Turchia ha partecipato al contratto per l'elicottero da combattimento in Polonia. E non diverso è il contratto di WASS con l'India, che prevedeva la cessione di tecnologia relativamente a siluri.

AZIONISTA GIORGIO VITANGELI

Citando la massima medievale "a chiaro testo non fare oscura glossa", assicura i presenti che non farà domande, che oltretutto potrebbe risultare mal poste, su argomenti sui quali l'esposizione dell'Amministratore delegato è stata chiara ed esauriente.

Parlerà solo di scelte strategiche e in particolare di focalizzazione dell'attività e di riforma finanziaria.

Ricorda come negli anni precedenti egli sia sempre stato critico sulla cessione del settore trasporti; riteneva che l'avvento dell'Ing. Moretti alla guida della società portasse con sé un cambio di strategia, ma così non è stato. Certamente ha prevalso una scelta razionale su quella sentimentale. D'altro canto un motivo ci sarà se negli ultimi cinque anni tutti gli amministratori delegati che si sono succeduti hanno condiviso

la stessa strategia.

In fondo non procedere a tale dismissione poteva rientrare nell'ottica di bilanciamento tra produzione civile e militare suggerita dall'azionista Fondazione etica, anche perchè verosimilmente con l'alta velocità e le metropolitane delle grandi città il settore trasporti sta vivendo una seconda giovinezza.

Non esita però a riconoscere che la cessione del settore Trasporti ha portato con sé benefici notevolissimi: un incasso complessivo di quasi 800 milioni, una riduzione dell'indebitamento complessivo di circa 60 milioni, cioè del 17% complessivamente e una plusvalenza in conto economico di quasi 250 milioni.

In passato FINMECCANICA ha avuto un'espansione continua dei ricavi, degli ordini, della sua attività con una espansione per linee esterne pagata a debito, ma il nodo del debito alla fine viene al pettine. Ebbene la scelta di dismettere il settore trasporti ha permesso di ridurre l'indebitamento e unita alla ristrutturazione finanziaria ha consentito di ridurre anche in prospettiva gli oneri finanziari e ha fatto sì che le società di rating passassero per FINMECCANICA da un rating negativo a un rating stabile, e si sa quanto un rating negativo influisca sul mercato, anche per le attività commerciali.

Chiede quale sia lo stato dei progetti Galileo e Superjet e conclude, rivolgendosi soprattutto all'azionista Fondazione

Culturale Responsabilità Etica con un'altra massima, questa

di Machiavelli: "Chi non porta le armi proprie è costretto

poi a portare le armi altrui".

AZIONISTA GIANFRANCO MARIA CARADONNA

Dice di avere apprezzato l'accento più volte ripetuto dal-

l'Amministratore Delegato sulla solidità del futuro. Gestire

un'azienda in modo solido per il futuro, che trascende la ti-

picità del manager rivolto ad obiettivi di breve periodo ed

anche quella delle agenzie di rating attente soltanto al fat-

turato, significa avere veramente a cuore le sorti di una a-

zienda.

Con una domanda, che riconosce complicata, chiede all'Ing.

Moretti quanto a suo modo di vedere manca a LEONARDO per es-

sere quella che lui ha veramente in mente per questo futuro

solido.

Anche lui conclude, raccomandando di prestare attenzione a

non fare il passo più lungo della gamba, con una massima, di

Leonardo da Vinci: "Raro cade chi ben cammina".

Non essendovi altri iscritti a parlare, il Presidente ringra-

zia gli Azionisti per i loro interventi e dispone una pausa

di circa un'ora ricordando la possibilità di usufruire di un

servizio di ristorazione e della possibilità di visitare una

mostra organizzata a Palazzo Corsini.

Sono le ore 13,25.

Alle ore 14,40 vengono ripresi i lavori.

Il Presidente invita l'Ing. Mauro Moretti a rispondere alle domande degli Azionisti.

A.D.-D.G. ING. MAURO MORETTI

Preliminarmente ricorda a chi lamenta che non c'è distribuzione di dividendo che il valore del titolo in due anni è raddoppiato.

Alla azionista Dott.ssa LOIZZI, che ha fatto una serie di domande, in particolare su eventuali programmi di ulteriori dismissioni, su DRS, WASS e MBDA, risponde che al momento non ci sono progetti di dismissione. Quanto a DRS, è stata fatta una operazione di ristrutturazione, togliendo i business non-core e qualificando la produzione e, anticipando la risposta all'Azionista SCACCIA sulla Proxy, ricorda che insieme all'operazione di riduzione al core business c'è stato un fenomeno di spostamento su tecnologie più avanzate, di più alta qualità, con effetti sull'ambito di attività oggetto di Proxy.

Di cessione delle attività della ex WASS non si è mai parlato.

Tornando a DRS, afferma che non potendosi fare un'operazione di incorporazione nella One Company per motivi di Proxy, bisogna pensare a mantenerne il controllo assoluto.

Quanto alla domanda sull'interesse ad acquisire AVIO, conferma che è stata fatta un'offerta che non è però risultata soddisfacente; la forbice di prezzo tra l'offerta e l'attesa del proprietario di AVIO al momento non appare colmabile. Se Sin-

ven rivede la sua posizione, Leonardo - Finmeccanica è preparata e disponibile a riaprire il dialogo.

Su Piaggio Aerospace, riconosce che la società ha problemi delicatissimi e Finmeccanica non è interessata a rilevarla, perché, così come è, essa è un'azienda che non ha nessuna possibilità di poter essere sostenuta.

La Società è invece interessata a potere operare su alcuni progetti, nei quali essa è anche fornitore, ed è disponibile anche a fare un'operazione di trasformazione, se necessario, ma in condizioni diverse, e su progetti che abbiano un mercato e che siano in grado di produrre redditività. La Società è certamente sensibile ad alcuni prodotti di Piaggio, soprattutto agli Unmanned, i cosiddetti "droni".

Rispondendo all'Azionista Dottor BERTANI sul problema delle sovrapposizioni delle assemblee di diverse società, ricorda che in una città come Roma le società importanti che devono tenere le assemblee tra aprile e maggio sono tantissime e non basterebbero questi due mesi se si volesse fare una assemblea al giorno. L'azionista dovrà scegliere quella alla quale è più interessato. Comunque, promette che si valuterà la possibilità "di essere isolati", consapevoli dell'importanza dei piccoli azionisti e degli stimoli che essi sanno dare.

Sulle visite presso i siti aziendali, risponde che la sua richiesta ripetuta per anni è stata accolta; in effetti c'è stata una visita in una realtà aziendale, alla quale sono

stati invitati gli azionisti di cui la Società conosceva

l'indirizzo di posta elettronica. Invita tutti a comunicare

la loro mail attraverso i consueti canali di informazione

messi a disposizione dalla Società.

Quanto alla domanda sulla conferma in Appello della condanna

dell'Ing. Orsi, precisa che in assise l'ingegnere non era

stato condannato per corruzione, ma soltanto per la fattura-

zione, quindi non si tratta di conferma. Alla domanda se tale

condanna costituisce un problema, risponde che per i rapporti

con l'India è ancora un problema, in quanto in tale mercato

la Società non ha ancora piena libertà.

Ricorda comunque, anche riferendosi all'intervento del Dottor

Meggiolaro, che la fornitura indiana era relativa al settore

civile e non a quello militare. La corruzione riguarda anche

il settore civile, soprattutto in Italia.

Si sta cercando di riconquistare in India una buona reputa-

zione ed in effetti sono già in atto alcune piccole forniture

in alcuni settori. E' però pur vero che la parte sulla quale

più si puntava, quella degli elicotteri, potrà difficilmente

essere riconquistata; ma il fatto che la Società sia tornata

ad un livello B nella reputazione in merito ai problemi della

corruzione, quindi allineata alle migliori aziende del mondo,

può facilitare il ruolo della Società. Si tratta comunque an-

che di un fatto culturale, dal momento che in alcuni Paesi,

come la Francia, un'azienda come Dassault, posizionata tre

gradini più in basso rispetto a Leonardo - Finmeccanica, non è certamente stata bandita.

Evidenzia che il ritorno del fondo norvegese delle pensioni è la conferma della ricostituzione della buona reputazione della Società.

In questa opera di riconquista della buona reputazione un ruolo importante spetta alla nuova denominazione LEONARDO.

Uno dei motivi per i quali è stata cambiata la denominazione sociale è proprio quello di far vedere che si è cambiata pagina. Si sta proiettando la Società in una concezione del tutto diversa. Nel mercato Italiano la Società non ha bisogno di alcuna mediazione, essa è sufficientemente forte per concludere i contratti direttamente con il Governo, come è avvenuto recentemente con un'operazione nel settore della Marina. L'accertamento che la Magistratura sta conducendo farà prima o dopo emergere la realtà dei fatti spazzando via le nebbie che sono state sparse.

LEONARDO - FINMECCANICA vuole essere protagonista nello sviluppo dei sistemi di difesa proprio con la Difesa Italiana, consapevole che i sistemi avanzatissimi che essa realizzerà potranno richiamare la positiva attenzione da parte dei mercati.

Il modo di porsi sui mercati deve essere fortemente modernizzato; sempre di più ci si deve rivolgere ai mercati esteri e non più a quelli della tradizionale parte occidentale. Bisogn

gnerà uscire dalla bieca logica di certe intermediazioni, occorre cercare di volta in volta contatti con partner locali, quindi industriali, quindi imprenditori locali, disposti ad impegnare le loro risorse anche a rischio ed a fare business comune nei Paesi di riferimento, come è avvenuto per il contratto del Kuwait.

Nel contempo andrà portata avanti all'interno l'opera di attenta verifica in ogni settore, compresa quella di valutazione del rischio di una commessa, anche alla luce delle esperienze fatte.

Alla domanda dell'Azionista Dottor Scaccia sulla possibilità di collaborazione con la Scuola, risponde che la Società sta già conducendo questa collaborazione, con particolare riferimento alla riforma della "buona scuola" per gli ultimi anni delle scuole superiori. Essa è particolarmente interessata agli istituti tecnici ed agli istituti aeronautici.

Quanto alla domanda sulla gestione in Proxy di DRS, ribadisce che è stata aumentata la qualità dei prodotti e man mano che si alza il livello qualitativo si alza la Proxy. Sarebbe stato un segnale negativo rimanere ad un livello produttivo modesto.

Quanto ai piani pensionistici, la Società ha degli obblighi nei Paesi anglosassoni, quindi principalmente negli Stati Uniti d'America e nel Regno Unito. Osserva che nel suo intervento l'azionista non ha tenuto conto della componente atti-

va; occorre infatti considerare anche il surplus. Lo sbilancio netto dei piani pensionistici negli USA e Regno Unito è pari ad un deficit di 10 milioni di euro nel 2015, rispetto ad un deficit 21 milioni di euro del 2014. Si è quindi in dimensioni assolutamente contenibili soprattutto se confrontate alle situazioni drammatiche di altri competitors sia nella parte difesa che nella parte civile.

Quanto alla riduzione degli ordini in ALENIA rispetto all'anno precedente, occorre tener conto che i raffronti vanno fatti tra periodi più lunghi, della durata di tre/quattro anni.

L'esplosione che si avrà nel 2016 per il contratto con il Kuwait andrà considerata relativamente al periodo più ampio che comprenderà anche i due/tre anni successivi.

Quanto all'aumento del debito relativo alla licenza AW609, osserva che esso è dovuto ad una serie di problemi legati al ritardo accumulato per l'ottenimento delle certificazioni, sul quale ha influito anche un incidente di percorso. Non va poi tralasciato che sull'aumento di questo debito ha influito in senso negativo il cambio dollaro/euro.

Passando a rispondere al Dottor Meggiolaro, rappresentante dell'Azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica, informa che tutte le società interessate del Gruppo erano iscritte nel Registro della Legge 185. L'iscrizione è stata revocata per OTO MELARA e WASS, interamente incorporate, mentre è stata mantenuta per le altre, ALENIA Aermacchi, Augusta

Westland e Selex, che sono state oggetto di acquisizione parziale. Si procederà ora a reintestare l'iscrizione con la nuova denominazione LEONARDO.

In merito al rapporto, asserito sbilanciato, tra attività civile e attività militare, avverte che in questo campo i raffronti sono molto complicati, essendo tanti e di diversa natura i fattori da considerare. Per LEONARDO - FINMECCANICA va soprattutto tenuta in gran conto la circostanza che in precedenza, a causa di un diverso criterio contabile adottato, venivano consolidati nella parte civile le Joint-ventures, quale quella di ATR ed ancora delle società dello Spazio e società ora vendute, come FATA.

Se oggi si facesse l'operazione di far rientrare in termini equivalenti i consolidamenti, il fatturato della parte civile sarebbe ancora pari a circa il 50%.

Con i criteri contabili attuali, nei quali le Joint-ventures sono escluse, la parte civile fattura circa il 35% e la parte elicotteristica influisce per oltre il 50%.

Quanto alla asserzione che la parte civile dà più occupazione e più utili, osserva che in verità nella storia di FINMECCANICA è avvenuto esattamente il contrario, nel senso che nella parte civile la Società ha sempre realizzato perdite su perdite; ricorda quelle drammatiche nel settore ferroviario, con oltre un miliardo di perdite di Ansaldo Breda; non meno gravi le perdite nella parte dell'Aeronautica civile con il settore

delle Aerostrutture.

Rimanendo nel settore ferroviario, fa presente le situazioni assai negative in cui navigano SIEMENS TRASPORTI, ALSTOM e BOMBARDIER, oltre naturalmente a BREDA. Non si comprende a quali utili si riferisse l'azionista e non si comprende perchè si sarebbero dovute mantenere situazioni come quella dei Bus Menarini, fonte di continue perdite che avrebbero portato la Società al fallimento.

L'attuale strategia è fondata sul cosiddetto "dual-use" ed invero gli investimenti attuali sono in verità spostati più sul civile che sul militare; i maggiori investimenti si stanno facendo nel campo elicotteristico, con lo sviluppo degli elicotteri 189 e 169, uno già completato e l'altro che sta completando le certificazioni, dedicati esclusivamente ad uso civile, OIL&GAS, VAP, Medical Ambulance e simili, per non tralasciare lo sviluppo dei 609, per i quali l'ordine di grandezza dell'investimento è di un miliardo.

Tutta la parte di sviluppo dell'elettronica è in una situazione di dual-use.

Il drone sviluppato nella parte elettronica già di Selex è ancora del tutto civile.

Per quanto riguarda il richiesto incremento di investimenti nell'Aeronautica, in particolare con lo sviluppo di ATR, ricorda all'Azionista che bisogna tenere conto che in LEONARDO - FINMECCANICA partecipa alla joint venture ATR per il 50% e

che le decisioni vanno condivise con l'altro partner, il quale non è d'accordo a sviluppare il progetto. Si deve comunque tener conto che la parte di competenza LEONARDO - FINMECCANICA riguarda la costruzione, mentre la piattaforma viene composta ed assemblata a Tolosa. E' noto come il settore delle aerostutture della Società, sia in Campania che in Puglia, è stato perennemente in perdita ed ha prodotto circa 1,5 miliardi di perdite. Si spera per la prima volta di riuscire ad arrivare nel 2016 al break even.

L'operazione del 787 è costata alla Società molto più di un miliardo di perdite.

Certamente si sta pensando al comparto aeronautico campano e la soluzione sta nel convincere il partner al cambio di strategia con un ingente investimento comune ovvero si deve cercare di acquisire il controllo della società, ed è quello che si sta cercando di fare. Sull'argomento è in corso una discussione e in cambio del controllo di ATR il socio chiede il controllo di MEDA. Questa operazione potrà essere fatta soltanto se potrà essere garantita alla società un'adeguata capacità di sostenibilità economica e finanziaria.

Per quanto riguarda i problemi legati alla corruzione nei settori della difesa e delle armi, precisa che per LEONARDO - FINMECCANICA i problemi sia con l'India che con Panama riguardano tutti un settore civile, così come per l'Italia, ove la vicenda all'onore delle cronache riguarda Breda Menarini-

bus.

Ribadisce lo sforzo che è in atto per poter salvaguardare il modo di fare business in maniera corretta, assolutamente trasparente, tale da evitare qualsiasi tipo di intermediazione sbagliata che conduca ad un abbassamento della reputazione dell'impresa.

Quanto alla domanda se la scelta della denominazione LEONARDO porti con sé un ampliamento dei settori di attività della società, assicura che si rimarrà fissi nel core business, che già comprende una gamma di prodotti molto ampia, soprattutto rispetto a quella degli altri competitors.

Alla domanda dell'Azionista Dottor Lombardo del perché la Società non persegue opportunità commerciali nel mercato dei controlli delle zone marine, ricorda che queste attività sono invece già in corso sia per il controllo costiero che per il controllo marittimo e del territorio; lo si sta facendo proprio in Africa e nell'America Latina; di recente è stato firmato in materia un accordo con l'Angola.

L'Africa costituisce per Leonardo - Finmeccanica un continente molto importante e in esso la Società sta investendo soprattutto nei settori civili ed in particolare in quello elicotteristico; in prospettiva si pensa di ampliare tali investimenti anche nel settore della difesa, dal momento che i Paesi Africani hanno grandi problemi di controllo del territorio e dei confini.

Quanto alla domanda se vi siano opportunità nel settore elicotteristico italiano, risponde che esse vi sono e che vi sono state investite somme ingenti; purtroppo, però, in questo momento uno dei mercati che dovevano essere di maggiore riferimento per lo sviluppo del prodotto, cioè quello dell'OIL&GAS, è in forte crisi. Si conta però sul fatto che questo settore possa riprendersi e che nel contempo possano riprendere le fortune elicotteristiche nel settore civile.

Quanto al progetto SUPERJET con la russa SUKHOI, anche in esso si sono subite forti perdite. Sono stati venduti una trentina di esemplari del jet e complessivamente ne sono stati prodotti circa cento. Per poter mantenere l'impresa è necessario un notevolissimo aumento di capitale, che da parte del socio SUKHOI è garantito dallo Stato Russo; la stessa cosa non può avvenire per l'Italia. Il partner mostra comunque interesse a mantenere l'impresa. Si sta discutendo con la controparte un ridimensionamento della presenza di LEONARDO - FINMECCANICA, cercando anche di poter recuperare alcuni crediti sorti in passato. Non va però dimenticato che rimanere nell'operazione, sia pure con una presenza minoritaria, consentirebbe alla Società di cogliere l'occasione nel caso in cui il progetto ridecollasse. Il socio russo sta lavorando per vendite in Iran e pare che sia in corso un accordo con la Cina per qualche centinaio di esemplari. Comunque il settore degli aerei regionali rimane un grosso problema e non può es-

sere da LEONARDO - FINMECCANICA considerato prescindendo da

ATR.

All'Azionista Dottor Vitangeli risponde che il progetto Galileo sta iniziando ad entrare nelle prime fasi di attività nel 2016; esso entrerà in piena funzione nel 2021. Con Galileo si riuscirà ad ottenere un sistema di navigazione importantissimo, molto più performante del GPS; congiungendoli è probabile che si riuscirà ad ottenere una copertura completa nella navigazione terrestre, aerea e marittima.

Alla domanda dell'Azionista Dottor Caradonna su quanto manca alla Società per essere veramente solida sul futuro, osserva che la risposta non è possibile. Nell'attuale competizione globale è sempre molto difficile comprendere quello che accadrà a breve scadenza.

Dichiara però che Leonardo - Finmeccanica dovrà lavorare in modo da presentarsi sul mercato nelle migliori condizioni possibili e quindi di efficienza ed efficacia economica ed industriale, soprattutto nel settore Ricerca e Sviluppo, e naturalmente con una forte solidità finanziaria. La Società è già in una buona condizione e se si continuerà per altri due anni a portare avanti quanto contenuto nel piano industriale, si riuscirà a raggiungere la solidità da molto tempo attesa, e con essa la possibilità di programmare il dimensionamento a maggiori volumi della Società nei settori a più alta redditività e a più alto contenuto di tecnologia, così da consen-

tirle di affrontare in modo solido la sfida globale del futuro.

Ultimato l'intervento dell'Ing. Moretti, il Presidente invita chi volesse replicare alle risposte dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale ad intervenire.

AZIONISTA GIUSEPPE LOMBARDO

Tornando al concetto di guerra asimmetrica, dichiara che la gente non è messa al corrente né dalle autorità né dalla stampa della gravità della situazione ed invita il Governo a fare la voce grossa con le autorità libiche, anche minacciate militarmente, e ciò per scongiurare l'invasione cinese in quella area del Mediterraneo.

Ribadisce che nella realtà attuale la concorrenza non sarà più tra industrie, ma tra sistemi politici e sistemi industriali e non si può prescindere, soprattutto per una grande impresa come FINMECCANICA, punta di diamante dell'industria italiana, dall'avere al proprio fianco il governo, di qualunque colore esso sia.

Conclude affermando che è d'accordo con l'Amministratore Delegato su tutto quanto dallo stesso riferito e aggiunge che, se per mantenere ATR bisogna rinunciare a MBDA, lui preferisce tenersi MBDA.

AZIONISTA LUIGI CHIURAZZI

Ricorda che da dieci anni interviene alle assemblee nell'interesse della Associazione Piccoli Azionisti Italiani, APAT,

nel vano tentativo di modificare qualcosa su alcuni temi. Con

amarezza constatata che i piccoli azionisti non contano nulla e

continueranno a non contare nulla.

Lamenta anche lui la sovrapposizione delle assemblee; per

partecipare questa mattina alla assemblea di ACEA non ha po-

tuto esser presente prima qui in Finmeccanica.

Chiede aiuto a tutti, invoca l'intervento degli Organi di vi-

gilanza, pur sapendo che le decisioni dipendono dal Parlamen-

to.

Osserva che il diritto societario è strutturato in modo da

rendere difficile e vana la partecipazione dei piccoli azio-

nisti; per presentare una lista di candidati agli organi so-

cietari sono richieste percentuali azionarie che solo le

grossi realtà finanziarie ed industriali possono raggiunge-

re. E di fronte a tutto questo la stampa tace.

Ricorda che la realtà è che oggi all'ordine del giorno c'è la

Relazione sulla remunerazione: gli azionisti sono invitati a

votare, ma vengono soltanto presi in giro, perchè il loro vo-

to non è vincolante. Sollecita la Consob ed il Parlamento a

muoversi.

E all'ordine del giorno, poi, c'è la autorizzazione all'ac-

quisto e disposizione di azioni proprie, ma per che cosa?

Per i piani di long term e incentive planning? Incredibile!

Le Stock Option e Stock Grants vanno date agli azionisti. E'

sempre la stessa storia, in tutte le società per azioni.

Invita tutti a votare a favore del bilancio, ma contro a tutti gli altri argomenti all'ordine del giorno e dichiara di lasciare l'assemblea in segno di protesta.

Non essendovi altre richieste di intervento, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare sulla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito al bilancio di Finmeccanica S.p.a. al 31.12.2015 di cui è stata data precedentemente lettura.

Invita chi si fosse temporaneamente allontanato a rientrare in sala e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto.

Dopo breve attesa, constatata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dichiara quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito al bilancio di Finmeccanica S.p.a. al 31.12.2015, ricordando dettagliatamente a tutti gli azionisti le modalità di utilizzazione del televoter.

A votazione conclusa, è data lettura della lista contenente l'esito delle votazioni:

Hanno partecipato alla votazione n. 1.019 azionisti, portatori di numero 342.793.682 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 59,291438% del capitale sociale.

Hanno votato:

Favorevoli: 342.648.271 pari a 99,957581%

Contrari: 3 pari a 0,000001%

Astenuti: 145.408 pari a 0,042419%

Non votanti: 0 pari a 0,000000%.

Il Presidente dichiara che la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione è approvata.

Egli informa che il Bilancio - comprendente il Bilancio di esercizio di Finmeccanica S.p.a. e il Bilancio consolidato di Gruppo, unitamente alla Relazione sulla gestione, alle attestazioni di cui all'art. 154-bis, comma 5, del TUF, alle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione - e l'elenco delle votazioni contenente, tra l'altro, l'indicazione dei nominativi degli Azionisti favorevoli, contrari ed astenuti nonché non votanti, verranno allegati al verbale della presente Assemblea.

Invita quindi l'Assemblea a deliberare sulla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito al bilancio di Oto Melara S.p.A. al 31.12.2015 di cui è stata data precedentemente lettura.

Invita chi si fosse temporaneamente allontanato a rientrare in sala e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto.

Dopo breve attesa, constatata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dichiara quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito al bilancio di Oto Melara S.p.A. al 31.12.2015, ricordando dettagliatamente a tutti gli azionisti le modalità di utilizzazione del televoter.

A votazione conclusa, è data lettura della lista contenente l'esito delle votazioni:

Hanno partecipato alla votazione n. 1.019 azionisti, portatori di numero 342.793.682 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 59,291438% del capitale sociale.

Hanno votato:

Favorevoli: 342.648.214 pari a 99,957564%

Contrari: 3 pari a 0,000001%

Astenuti: 145.465 pari a 0,042435%

Non votanti: 0 pari a 0,000000%.

Il Presidente dichiara che la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione è approvata.

Egli informa che il Bilancio al 31 dicembre 2015, comprensivo delle Relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione, di Oto Melara S.p.A. e l'elenco delle votazioni contenente, tra l'altro, l'indicazione dei nominativi degli Azionisti favorevoli, contrari ed astenuti nonché non votanti, verranno allegati al verbale della presente Assemblea.

Il Presidente invita infine l'Assemblea a deliberare sulla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito

al bilancio di Whitehead Sistemi Subacquei S.p.A. al

31.12.2015 di cui è stata data precedentemente lettura.

Invita chi si fosse temporaneamente allontanato a rientrare

in sala e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare

eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge

e di Statuto.

Dopo breve attesa, constatata che nessuno denuncia l'esistenza

di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dichiara quindi aperta la procedura di votazione sulla indi-

cata proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Am-

ministrazione in merito al bilancio di Whitehead Sistemi Su-

bacquei S.p.A. al 31.12.2015, ricordando dettagliatamente a

tutti gli azionisti le modalità di utilizzazione del televo-

ter.

A votazione conclusa, è data lettura della lista contenente

l'esito delle votazioni:

Hanno partecipato alla votazione n. 1.019 azionisti, portato-

ri di numero 342.793.682 azioni ordinarie, tutte ammesse al

voto, pari al 59,291438% del capitale sociale.

Hanno votato:

Favorevoli: 342.648.214 pari a 99,957564%

Contrari: 3 pari a 0,000001%

Astenuti: 145.465 pari a 0,042435%

Non votanti: 0 pari a 0,000000%.

Il Presidente dichiara che la proposta formulata dal Consi-

glio di Amministrazione è approvata.

Egli informa che il Bilancio al 31 dicembre 2015, comprensivo delle Relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione, di Whitehead Sistemi Subacquei S.p.A. e l'elenco delle votazioni contenente, tra l'altro, l'indicazione dei nominativi degli Azionisti favorevoli, contrari ed astenuti nonché non votanti, verranno allegati al verbale della presente Assemblea.

Il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto "Relazione sulla remunerazione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/98".

Egli rammenta che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 16 marzo 2016, ha approvato la Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del TUF, che illustra nella prima sezione, anche in conformità alle raccomandazioni formulate in materia dal Codice di Autodisciplina al quale la Società aderisce, la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti gli organi di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. Nella seconda sezione sono illustrati analiticamente i compensi effettivamente corrisposti o comunque attribuiti nell'esercizio 2015 ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali

nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Rammenta quindi che l'Assemblea è chiamata, ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del TUF, a deliberare in senso favorevole o contrario sulla prima sezione della citata Relazione e che la deliberazione che si è chiamati ad adottare non avrà, in ogni caso, natura vincolante.

Considerato che la Relazione sulla remunerazione è stata messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di cui alla normativa vigente e che fa parte della documentazione consegnata agli Azionisti al momento della registrazione, ometterà la lettura della prima sezione della Relazione sulla quale gli azionisti sono chiamati ad esprimersi, salvo che qualcuno ne faccia esplicita richiesta.

Non essendovi richieste in senso contrario, apre la discussione relativa alla prima sezione della Relazione sulla remunerazione.

Ricorda di limitare l'intervento a 10 minuti e che trascorso il termine ci saranno ancora 2 minuti dopo il suo sollecito per eventualmente concludere.

AZIONISTA LANFRANCO PEDERSOLI

Parla della struttura dei dipendenti e nota che essi sono 47.153, di cui 1.192 dirigenti, 5.471 quadri, 27.587 impiegati, 12.863 operai e 39 piloti. Secondo questo schema quindi gli operai risultano essere soltanto il 27,28%, meno della metà degli impiegati. Definisce la cosa assurda. Se poi, in-

vece, per impiegati, si intende operativi questo dà una visione errata ed influenza l'aspetto della remunerazione.

Nota la rilevanza data ad alcuni aspetti positivi, come la maggiore produttività, la diminuzione dei costi e l'aumento dei ricavi; ma non si evidenzia la mancata distribuzione di utile.

La distribuzione di un utile è il biglietto da visita di una Azienda e, visto che la situazione di Finmeccanica è in miglioramento, essa potrebbe remunerare gli azionisti con distribuzione di azioni gratuite.

Quanto alle innovazioni evidenzia il rischio di affidarsi al solo settore militare, soggetto ad influenze di ordine politico, che non assicurano il mantenimento degli impegni.

Contesta che il capitale circolante sia stato inserito in un parametro per il bonus.

Sul programma di sostituire l'ATR, ricorda che l'ATR va bene in Italia, mentre non è molto indicato nei paesi dell'estremo oriente a causa dei repentini cambiamenti del tempo atmosferico.

Quanto a DRS, ricorda che tra qualche mese potrebbero esserci dei riflessi di natura diversa con l'elezione del nuovo Presidente USA; si sa che con il cambio di amministrazione tante imprese muoiono ed altre nascono. Occorre prestare attenzione.

Sempre con riferimento a DRS nota che se è vero che con le

dismissioni della parti non core il debito è diminuito, e altrettanto vero che è aumentato il rischio del cambio dollaro-euro, rischio che forse andava evidenziato prima.

Conclude affermando che FINMECCANICA comunque è una delle maggiori imprese italiane ed essa deve continuare a lavorare in questo ambito tenendo sempre presente l'innovazione di prodotto e di processo.

Non essendovi altre richieste di intervento, il Presidente invita l'Amministratore Delegato, se lo ritiene, a rispondere all'Azionista Pedersoli.

A.D.-D.G. ING. MAURO MORETTI

Quanto al fatto che la Società abbia soltanto il 27% di operai, nota che vorrebbe averne ancora di meno, che vorrebbe avere una fabbrica di soli ingegneri; quanto al fatto che persone operative vengano qualificate come impiegati, questo dipende dalla classificazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro. Ciò che però va sempre posto in evidenza è che la Società dispone di un gran numero di persone dedicate ai lavori di ricerca e sviluppo e che si occupano di prodotti di processo e che queste persone sono il patrimonio reale che la Società vuole salvaguardare.

Per quanto riguarda il problema del sistema incentivante, afferma che esso è stato legato a quelli che sono i parametri che hanno permesso di avere il turnaround che si è visto. Siccome i trend parlano da soli e, ritiene, nessuno in Italia

ed anche in Europa ha saputo fare altrettanto, è ragionevole che tutti quelli che hanno partecipato a questa operazione siano remunerati per le cose fatte e vengano altresì incentivati sulle cose da fare. Sempre di più si cercherà di costruire un sistema incentivante legato al compito produttivo di ogni singola persona, alle sue responsabilità, senza avere dei paracadute troppo ampi. Questo è quello che si sta cercando di realizzare per il futuro.

Il Presidente dichiara quindi conclusa la discussione e, su suo invito, il Segretario dà lettura della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione e riportata in calce alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione nonché alle pagine 8 e 9 del fascicolo "Relazioni illustrative", facenti parte della documentazione consegnata agli Azionisti al momento della registrazione.

La proposta di cui è data lettura è qui di seguito riportata:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di "FINMECCANICA - Società per azioni":

- visti gli artt. 123-ter del D.Lgs. n. 58/98 e 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/99;

- preso atto della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2016, predisposta ai sensi degli artt. 123-ter del D.Lgs. n. 58/98 e 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/99 ed in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle so-

cietà quotate, al quale la Società aderisce, nonché pubblica-

ta entro il termine di 21 giorni antecedenti la data di prima

convocazione dell'Assemblea chiamata all'approvazione del Bi-

lancio al 31 dicembre 2015;

- esaminata in particolare la prima sezione della suddetta

Relazione, che illustra la politica della Società in materia

di remunerazione dei componenti gli organi di Amministrazione,

dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Re-

sponsabilità Strategiche, nonché le procedure utilizzate per

l'adozione e l'attuazione di tale politica;

- tenuto conto della natura non vincolante della presente de-

libera, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n.

58/98;

delibera

di esprimere parere favorevole in merito alla prima sezione

della Relazione sulla Remunerazione predisposta e approvata

dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 123-ter

del D.Lgs. n. 58/98 e 84-quater del Regolamento Consob n.

11971/99".

Il Presidente invita quindi l'Assemblea ad esprimere il pro-

prio voto non vincolante in merito alla prima sezione della

Relazione sulla Remunerazione.

Invita chi si fosse temporaneamente allontanato a rientrare

in sala e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare

eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge

e di Statuto.

Dopo breve attesa, constatata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dichiara quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito al secondo punto all'Ordine del giorno, ricordando dettagliatamente a tutti gli azionisti le modalità di utilizzazione del televoter.

A votazione conclusa, è data lettura della lista contenente l'esito delle votazioni:

Hanno partecipato alla votazione n. 1.017 azionisti, portatori di numero 342.793.669 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 59,291436% del capitale sociale.

Hanno votato:

Favorevoli: 297.572.867 pari a 86,808157%

Contrari: 45.175.477 pari a 13,178621%

Astenuti: 45.325 pari a 0,013222%

Non votanti: 0 pari a 0,000000%.

Il Presidente dichiara che la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione è approvata.

Informa che la prima sezione della Relazione sulla remunerazione e l'elenco delle votazioni contenente, tra l'altro, l'indicazione dei nominativi degli Azionisti favorevoli, contrari ed astenuti nonché non votanti verranno allegati al verbale della presente Assemblea.

Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto "Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie al servizio dei Piani di incentivazione".

Considerato che la relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione è stata messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di cui alla normativa vigente e che fa parte della documentazione consegnata agli Azionisti al momento della registrazione, ne ometterà la lettura, salvo che qualcuno ne faccia esplicita richiesta.

Non essendovi richieste in senso contrario, su invito del Presidente, il Segretario dà lettura della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione e riportata alla pagina 12 del fascicolo "Relazioni illustrative", facenti parte della documentazione consegnata agli Azionisti al momento della registrazione, qui di seguito riportata:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della "FINMECCANICA - Società per azioni":

- visto quanto disposto dagli artt. 114-bis e 132 del D.lgs. 58/98, dall'art. 2357 c.c. e dall'art. 84-bis e art. 144-bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti;

- tenuto conto delle azioni proprie detenute dalla Società;
delibera

- di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del c.c., contestualmente revocando la precedente auto-

rizzazione all'acquisto deliberata in data 11 maggio 2015 che pertanto non spiegherà più alcun effetto, l'acquisto, in una o più volte e per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente deliberazione, di massime n. 2.000.000 azioni ordinarie della Società, entro i limiti di legge, tenuto conto delle azioni proprie già detenute, ad un prezzo unitario massimo e minimo che dovrà essere pari al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel giorno precedente a quello dell'acquisto che si intende effettuare, più o meno il cinque per cento rispettivamente per il prezzo massimo e minimo, da destinare al servizio dei correnti Piani di incentivazione;

- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, di procedere, alle condizioni sopra esposte e con le gradualità ritenute opportune, all'acquisto delle azioni proprie da acquistarsi sul mercato secondo le modalità operative stabilite nell'art. 144-bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Consob n. 11971/99;

- di autorizzare la disponibilità, in qualsiasi momento, in tutto o in parte e in una o più volte, delle azioni proprie già in portafoglio e di quelle acquistate in base alla presente delibera, per il loro utilizzo, nel rispetto delle disposizioni di legge, al servizio dei citati Piani secondo termini, modalità e condizioni stabiliti nei relativi Docu-

menti Informativi e/o nei Regolamenti di attuazione.".

Non essendoci richieste di intervento, il Presidente invita

l'Assemblea a deliberare in merito al terzo punto all'ordine

del giorno.

Invita chi si fosse temporaneamente allontanato a rientrare

in sala e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare

eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge

e di Statuto.

Dopo breve attesa, constatata che nessuno denuncia l'esistenza

di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dichiara quindi aperta la procedura di votazione sulla indi-

cata proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Am-

ministrazione in merito al terzo punto all'Ordine del giorno,

ricordando dettagliatamente a tutti gli azionisti le modalità

di utilizzazione del televoter.

A votazione conclusa, è data lettura della lista contenente

l'esito delle votazioni:

Hanno partecipato alla votazione n. 1.017 azionisti, portato-

ri di numero 342.793.669 azioni ordinarie, tutte ammesse al

voto, pari al 59,291436% del capitale sociale.

Hanno votato:

Favorevoli: 341.437.458 pari a 99,604365%

Contrari: 1.311.386 pari a 0,382558%

Astenuti: 44.825 pari a 0,013076%

Non votanti: 0 pari a 0,000000%.

Il Presidente dichiara che la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione è approvata.

Informa che l'elenco delle votazioni contenente, tra l'altro, l'indicazione dei nominativi degli Azionisti favorevoli, contrari ed astenuti nonché non votanti verrà allegato al verbale della presente Assemblea.

Il Presidente procede quindi alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno che ha per oggetto "Corrispettivi della società di Revisione Legale".

Egli rammenta che la Proposta Motivata del Collegio Sindacale è stata messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge e che fa parte della documentazione consegnata agli Azionisti al momento della registrazione.

Invita il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura della Proposta Motivata del Collegio stesso.

Il Prof. Riccardo Raul Bauer dichiara che, salvo che qualcuno ne faccia esplicita richiesta, egli ometterà la lettura integrale della Proposta Motivata in quanto messa a disposizione del pubblico e consegnata agli Azionisti al momento della registrazione, limitandosi a leggere la sola proposta di deliberazione.

Prima di darne lettura, segnala che nella Proposta Motivata messa a disposizione, precisamente alle pagine 2 e 4, è stato indicato per puro errore materiale, per l'esercizio 2018, un impegno pari a 24.293 ore, mentre l'impegno aggiun-

tivo è pari a 30.793 ore, come peraltro indicato nella Tabella inserita nella pag. 1 della stessa Proposta Motivata, con ciò non alterando in alcun modo il contenuto della Proposta Motivata e l'importo dei corrispettivi, in ogni caso correttamente indicati.

Non essendovi al riguardo osservazioni, il Presidente del Collegio Sindacale dà lettura della proposta di deliberazione con l'indicazione corretta delle ore aggiuntive previste per il 2018, qui di seguito riportata:

" L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Finmeccanica S.p.a. o tenuto conto della richiesta di integrazione dei corrispettivi formulata da KPMG il 7 marzo 2016 in conseguenza delle procedure aggiuntive di revisione che dovranno essere svolte in relazione ai bilanci per gli esercizi 2016 - 2020 e degli eventi successivi intervenuti fino alla loro approvazione; o considerando la previsione di cui al paragrafo 6.2 del contratto in essere con la KPMG che regola i corrispettivi aggiuntivi;

o esaminata la proposta motivata del Collegio Sindacale, redatta ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, e condividendone le motivazioni;

delibera

di integrare i corrispettivi da riconoscere a KPMG S.p.A. per Euro 1.889.550 per l'esercizio 2016 (per un impegno aggiuntivo di 34.678 ore), per Euro 1.819.550 per l'esercizio 2017

	(per un impegno aggiuntivo di 33.678 ore), per Euro	
	1.670.447 per l'esercizio 2018 (per un impegno aggiuntivo di	
	30.793 ore), per Euro 1.320.447 per l'esercizio 2019 (per un	
	impegno aggiuntivo di 24.293 ore), per Euro 1.320.447 per	
	l'esercizio 2020 (per un impegno aggiuntivo di 24.293 ore),	
	per lo svolgimento di procedure aggiuntive per la revisione	
	legale del bilancio relativo all'esercizio 2016 e successivi	
	dalla stessa svolte in ottemperanza a quanto previsto dal	
	Principio di Revisione n. 240".	
	Non essendoci richieste di intervento, il Presidente invita	
	l'Assemblea a deliberare in merito al quarto punto all'ordine	
	del giorno.	
	Invita chi si fosse temporaneamente allontanato a rientrare	
	in sala e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare	
	eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge	
	e di Statuto.	
	Dopo breve attesa, constatata che nessuno denuncia l'esistenza	
	di cause ostative o limitative del diritto di voto.	
	Dichiara quindi aperta la procedura di votazione sulla indi-	
	cata proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Am-	
	ministrazione in merito al quarto punto all'Ordine del gior-	
	no, ricordando dettagliatamente a tutti gli azionisti le mo-	
	dalità di utilizzazione del televoter.	
	A votazione conclusa, è data lettura della lista contenente	
	l'esito delle votazioni:	

Hanno partecipato alla votazione n. 1.014 azionisti, portatori di numero 342.793.217 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 59,291357% del capitale sociale.

Hanno votato:

Favorevoli: 342.743.450 pari a 99,985482%

Contrari: 3.447 pari a 0,001006%

Astenuti: 46.320 pari a 0,013513%

Non votanti: 0 pari a 0,000000%.

Il Presidente dichiara che la proposta formulata dal Collegio Sindacale è approvata.

Informa che la Proposta Motivata del Collegio, nella versione corretta, e l'elenco delle votazioni contenente, tra l'altro, l'indicazione dei nominativi degli Azionisti favorevoli, contrari ed astenuti nonché non votanti verrà allegato al verbale della presente Assemblea.

Il Presidente procede quindi alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno che ha per oggetto "Compensi del Collegio Sindacale".

Egli rammenta che la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società, comprensiva di una apposita Nota a cura del Collegio Sindacale, è stata messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge e che fa parte della documentazione consegnata agli Azionisti al momento della registrazione.

Fa presente che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto

ragionevole la tesi per cui il compenso del Collegio Sindacale possa essere variato, ove nel corso del mandato sopravvengano situazioni oggettive tali da ampliare notevolmente l'impegno, soprattutto quantitativo, del Collegio stesso, come effettivamente avvenuto a seguito delle operazioni societarie di fusione e scissione che hanno portato alla nuova configurazione della Società quale "One Company" direttamente operativa nei settori Aerospazio, Difesa e Sicurezza riferibili alle entità controllate oggetto di fusione e scissione. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto ritenuto di rimettere all'Assemblea degli Azionisti ogni determinazione al riguardo.

A seguito della Nota presentata dal Collegio Sindacale, il Consiglio ha formulato le proprie valutazioni sulla compatibilità della proposta di modifica dei compensi con l'art. 2402 c.c. ritenendo che la corretta interpretazione del dettato normativo in oggetto possa consentire la variazione del compenso quando intervengano sostanziali modifiche delle funzioni affidate.

Rammenta che - ai sensi dell'art. 2402 c.c. e dell'art. 28.1 dello Statuto sociale - il compenso dei Sindaci effettivi è stato determinato dall'Assemblea Ordinaria dell'11 maggio 2015 all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio, come segue:

(a) Euro 52.000,00 lordi annui per i Sindaci effettivi;

(b) Euro 78.000,00 lordi annui per il Presidente del Collegio

Sindacale.

Apri, quindi, la discussione in merito al quinto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, naturalmente ricordando il tempo di intervento di 10 minuti, trascorsi i quali egli inviterà a concludere nei 2 minuti successivi e che le eventuali repliche non potranno superare i 2 minuti.

Ha chiesto di intervenire il rappresentante dell'Azionista M.E.F., il cui intervento è qui di seguito riportato:

AZIONISTA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, in persona del Dott. Stefano Di Stefano.

Dà lettura della seguente proposta:

Preso atto della richiesta di integrazione del compenso del Collegio Sindacale, motivata dall'intervenuta radicale ridefinizione della struttura organizzativa e del perimetro operativo di FINMECCANICA S.p.a., che ha determinato un considerevole ampliamento dell'impegno del Collegio Sindacale e considerato che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto ragionevole la tesi per cui il compenso del Collegio Sindacale possa essere variato, ove nel corso del mandato sopravvengano situazioni oggettive tali da ampliare notevolmente l'impegno, soprattutto quantitativo del Collegio Sindacale stesso, il Ministero dell'Economia e delle Finanze condivide le ragioni addotte per l'aumento e propone all'Assemblea di deliberare un'integrazione del compenso del Collegio Sindacale in manie-

ra da riconoscere i seguenti emolumenti a partire dall'esercizio corrente e quindi dall'approvazione del bilancio 2015 poc'anzi deliberata dall'assemblea.

Per il Presidente del Collegio Sindacale Euro 80.000 (ottantamila) annui lordi; per ciascun Sindaco Effettivo Euro 70.000 (settantamila) lordi.

Non essendovi altre richieste di intervento, il Presidente dichiara conclusa la discussione ed invita l'Assemblea a deliberare in merito al quinto punto all'ordine del giorno.

Invita chi si fosse temporaneamente allontanato a rientrare in sala e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto.

Dopo breve attesa, constatata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dichiara quindi aperta la procedura di votazione sulla indicata proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito al quinto punto all'Ordine del giorno, ricordando dettagliatamente a tutti gli azionisti le modalità di utilizzazione del televoter.

A votazione conclusa, è data lettura della lista contenente l'esito delle votazioni:

Hanno partecipato alla votazione n. 1.014 azionisti, portatori di numero 342.793.217 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 59,291357% del capitale sociale.

Hanno votato:

Favorevoli: 305.567.244 pari a 89,140400%

Contrari: 5.156.710 pari a 1,504321%

Astenuti: 32.068.763 pari a 9,355133%

Non votanti: 500 pari a 0,000146%.

Il Presidente dichiara che la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione è approvata.

Informa che l'elenco delle votazioni contenente, tra l'altro, l'indicazione dei nominativi degli Azionisti favorevoli, contrari ed astenuti nonché non votanti verrà allegato al verbale della presente Assemblea.

Non essendovi altra da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la seduta dell'Assemblea Ordinaria alle ore 16:15.

L'Assemblea applaude.

Vengono allegati al presente Verbale per formarne parte integrante e sostanziale, con dispensa per me Notaio dal darne lettura:

sub "A": Situazione delle presenze al momento della costituzione della assemblea straordinaria;

sub "B": Aggiornamento delle presenze al momento dell'inizio della trattazione della parte straordinaria;

sub "C": Relazione illustrativa ex art. 125-ter del D.lgs. 58/98 sull'unico punto della parte straordinaria;

sub "D": Testo integrale dello statuto sociale modificato nell'articolo 1;

sub "E": Lista con l'esito della votazione sull'unico punto

all'ordine del giorno della assemblea straordinaria con l'in-

dicazione dettagliata degli Azionisti favorevoli, contrari,

astenuti e non votanti;

sub "F": Elenco nominativo degli azionisti intervenuti alla

assemblea straordinaria, con dettaglio delle deleghe, ed E-

lenco dei deleganti;

sub "G": Fascicolo contenente le domande preassembleari e le

relative risposte.

sub "H": Situazione delle presenze al momento della costitu-

zione della assemblea ordinaria;

sub "I": Relazioni illustrative ex art. 125-ter del D.lgs.

58/98 per la parte ordinaria;

sub "L": Fascicolo di Bilancio al 31.12.2015 di Finmeccanoca

S.p.a., relativo anche al Bilancio Consolidato;

sub "M": Fascicolo di Bilancio al 31.12.2015 della incorpora-

ta Oto Melara S.p.A.;

sub "N": Fascicolo di Bilancio al 31.12.2015 della insorpora-

ta Whitehead Sistemi Sibacquei S.p.A.;

sub "O": Prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione ex

art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/98;

sub "P": Proposta del Collegio Sindacale sulla integrazione

dei corrispettivi della società di Revisione Legale;

sub "Q": Lista con l'esito della votazione sul primo punto

all'ordine del giorno della assemblea ordinaria relativamente

al Bilancio di Finmeccanica S.p.a. al 31.12.2015, con l'in-

dicazione dettagliata degli Azionisti favorevoli, contrari,

astenuti e non votanti;

sub "R": Lista con l'esito della votazione sul primo punto

all'ordine del giorno della assemblea ordinaria relativamente

al Bilancio di Oto Melara S.p.A. al 31.12.2015, con l'indica-

zione dettagliata degli Azionisti favorevoli, contrari, a-

stenuti e non votanti;

sub "S": Lista con l'esito della votazione sul primo punto

all'ordine del giorno della assemblea ordinaria relativamente

al Bilancio di Withehead Sistemi Subacquei S.p.A. al

31.12.2015, con l'indicazione dettagliata degli Azionisti fa-

vorevoli, contrari, astenuti e non votanti;

sub "T": Lista con l'esito della votazione sul secondo punto

all'ordine del giorno della assemblea ordinaria, con l'indi-

cazione dettagliata degli Azionisti favorevoli, contrari, a-

stenuti e non votanti;

sub "U": Lista con l'esito della votazione sul terzo punto

all'ordine del giorno della assemblea ordinaria con l'indica-

zione dettagliata degli Azionisti favorevoli, contrari, aste-

nuti e non votanti;

sub "V": Lista con l'esito della votazione sul quarto punto

all'ordine del giorno della parte ordinaria, con l'indicazione

dettagliata degli Azionisti favorevoli, contrari, astenuti e

non votanti;

sub "X": Lista con l'esito della votazione sul quinto punto all'ordine del giorno della assemblea ordinaria, con l'indicazione dettagliata degli Azionisti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti;

sub "Z": Elenco nominativo degli azionisti intervenuti alle varie fasi dell'Assemblea ordinaria ed Elenco dei deleganti.

Il presente Verbale viene da me notaio letto al Comparsente, che lo approva.

L'atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, occupa novantanove pagine intere e parte della centesima di venticinque fogli.

Firmato: Giovanni DE GENNARO

Firmato: Sandra DE FRANCHIS Notaio (vi è il Sigillo)

